

IL GUSTO DI FARE LE ACLI



BILANCIO SOCIALE
ACLI APS
2023

INDICE

01

INTRODUZIONE

02

IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

- 2.1 Associazioni di promozione sociale e produzione di valore sociale
- 2.2 Fonti e dati
- 2.3 Obiettivi di rendicontazione sociale

03

VALORI, STORIA, MISSIONE

- 3.1 I valori alla base della missione associativa
- 3.2 Una storia che inizia nel 1944
- 3.3 La missione associativa oggi
- 3.4 Attività di interesse generale
- 3.5 Come facciamo le cose

04

L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 La membership
- 4.2 Il modello organizzativo
- 4.3 La presenza sul territorio italiano

05

GLI STAKEHOLDER

- 5.1 Fare assieme: l'azione sociale come rete di relazioni
- 5.2 Il sistema associativo di Acli aps
- 5.3 Acli aps in rete

06

STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- 6.1 I meccanismi democratici
- 6.2 Come funziona Acli aps
- 6.3 Compensi

07

LE PERSONE

- 7.1 Lo staff della sede nazionale
- 7.2 I volontari
- 7.3 I volontari del servizio civile universale

08

L'ANNO ASSOCIATIVO

- 8.1 Pace, lavoro, equità: le priorità associative
- 8.2 Il 2023 di ACLI aps
 - 8.2.1 LE ATTIVITÀ "A REGIA" NAZIONALE
 - 8.2.2 LE ATTIVITÀ "A REGIA" LOCALE

09

L'IMPATTO SOCIALE

- 9.1 Premessa
- 9.2 Le dimensioni dell'impatto sociale
- 9.3 Strumenti

10

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- 10.1 La situazione economica
- 10.2 Criticità emerse nella gestione economico-finanziaria
- 10.3 Raccolte fondi

11

ALTRE INFORMAZIONI

- 11.1 Contenziosi e controversie
- 11.2 Impegno ambientale

12

GLI ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

- 12.1 Garanzie statutarie
- 12.2 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Destinatari del Bilancio Sociale Acli 2023 e periodo di riferimento

Aderendo ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza e chiarezza, elencati nelle linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e assumendo l'impegno a presentare le informazioni in maniera chiara e verificabile, oltre che imparziale, questo documento si rivolge a tutti i nostri associati, alle persone che lavorano per e con l'Associazione, ai cittadini che si rivolgono alle Acli per i servizi di welfare, alle realtà partner e agli stakeholder che sostengono e finanziano i nostri progetti e le nostre attività. I dati e le informazioni contenuti nel presente Bilancio Sociale fanno riferimento alle attività della sede nazionale di Acli aps e all'anno fiscale chiuso il 31.12.2023.

Nota redazionale

Coordinamento: Paolo Petracca (IREF – Istituto di Ricerche Educative e Formative), Paola Villa (Acli aps)

Redazione e analisi dati: Gianfranco Zucca, Cecilia Ficcadenti, Andrea Pipitone, Leonardo Piromalli (IREF – Istituto di Ricerche Educative e Formative)

Dati e informazioni aggiornate al 5 MAGGIO 2024

Ringraziamenti

Si ringraziano per la collaborazione nella redazione del documento: Simona Bartolini, Elisabetta Camposeo, Laura Curcio, Rocco Savron, Valeria Fazzari, Mauro Perotti, Romina Puglisi, Luca Rossi, Elisabetta Russo, Stefania Stelzig, Noemi Tricarico, Marco Turri.

01

INTRODUZIONE

Il gusto di fare le Acli

Il 2023 è stato per le Acli un anno di grande intensità nel proprio agire e nel proprio riflettere (insieme) in diversi ambiti: sociale, politico, economico, formativo e di progettazione.

Il nostro impegno per la pace è proseguito e si è ampliato, purtroppo anche a causa dell'esplosione del conflitto tra Hamas ed Israele. La nostra associazione intende l'azione nonviolenta come un modo concreto di porsi e di essere nella società: cerchiamo di promuovere la dignità delle persone, di praticare democrazia, di gestire i conflitti senza violenza e nella giustizia, di essere solidali con le persone fragili e "vulnerate", di "vincere" la condizione di insicurezza e di paura dei vulnerabili; e cerchiamo di fare tutto questo sia all'interno della organizzazione sia provando a dare il nostro contributo perché tutto ciò accada anche nel mondo (dalla comunità locale sino alla situazione globale).

Siamo consapevoli dell'"enormità" di queste affermazioni, di puntare molto in alto con un siffatto approccio, di "osare delle utopie" ma riteniamo che senza di esse e senza questa costante ricerca di ciò che rende le persone umane nel senso più pieno di questo termine, senza questa costante tensione verso la pace nella giustizia e nella "custodia della casa comune", non ci siano prospettive di un futuro veramente degno di essere vissuto.

Con queste premesse troverete in queste pagine riferimenti quantitativi e qualitativi sulla nostra azione. Di seguito mi permetto di segnalare solo alcune tra le principali iniziative realizzate suddivise per macroargomenti.

Sulla cultura di pace abbiamo realizzato soprattutto un'importante azione di formazione e sensibilizzazione, sui territori e a livello nazionale, spesso in rete con altre organizzazioni della società civile, per ribadire che esiste un'alternativa alle guerre e che chiedere il cessate il fuoco e l'apertura di tavoli negoziali è sempre un atto di coraggio che salva vite umane e che chi è in una posizione di terzietà rispetto alle parti belligeranti ha il dovere di impegnarsi strenuamente in tal senso. Abbiamo proseguito le campagne per il disarmo nucleare ma anche in difesa della legge 185 sul commercio e sul controllo della produzione degli armamenti. Abbiamo continuato a promuovere il servizio civile per migliaia di giovani, abbiamo sostenuto l'azione della nostra ONG IPSIA ed in particolare il loro aiuto concreto ai profughi intrappolati nella "rotta balcanica" e, sempre con questo sguardo rivolto al confine orientale del nostro Paese, abbiamo copromosso il festival nazionale "Sabir" sulla pace, la solidarietà e le culture mediterranee a Trieste. Abbiamo dedicato, insieme alla Fondazione Achille Grandi, la quinta edizione della scuola "Giorgio La Pira" per amministratori dei Comuni alle politiche locali come politiche di pace. E l'elenco dai circoli fino alla federazione delle ACLI internazionali potrebbe continuare con piccole e grandi iniziative realizzate o iniziate ad essere programmate. Molte di queste sono state documentate dalla campagna "Pace, lavoro e dignità" che abbiamo svolto tra il 25 aprile ed il 2 giugno e che testimonia la vitalità dell'azione sociale della nostra rete associativa. E sempre a proposito di campagne di sensibilizzazione i Giovani delle Acli hanno realizzato per tutto il corso dell'anno, in tutto il territorio nazionale, "Riscoprire la Pace" per valorizzare l'umanità ed il dialogo come risorse per un mondo migliore, che è terminata con la partecipata Agorà di Parigi in autunno inoltrato.

Sul lavoro abbiamo continuato, insieme all'IREF, che ha rielaborato i dati delle nostre "imprese sociali" ed in particolare del CAF, la nostra indagine capillare sulle ragioni delle disuguaglianze nel mondo produttivo e dei servizi e che

ci ha portato realizzare le proposte di miglioramento e di riforma contenute nel documento “Lavorare pari” ma abbiamo altresì accompagnato l’azione progettuale e formativa dei nostri territori su questi temi. “Lavorare dispari” è stato invece il titolo della ricerca realizzata dal Coordinamento Donne pubblicata e commercializzata dal Corriere della Sera (inserto Buone Notizie) per denunciare le disparità di genere (a sfavore di quello femminile) sia in ambito salariale, sia relativamente alle possibilità di carriera sia anche in relazione alle tutele reali delle lavoratrici.

Sul welfare abbiamo continuato il nostro lavoro nei network di cui siamo parte attiva (ma anche in forma autonoma) per ottenere miglioramenti sulle misure di contrasto alla povertà, sulla sanità territoriale, sulla previdenza e sul fisco. Di tutte queste iniziative le più rilevanti e più mediaticamente efficaci sono state senza alcun dubbio quelle “messe in campo” dall’Alleanza contro la povertà di cui alle Acli è stato confermato il ruolo di coordinamento con l’elezione a portavoce del vicepresidente con delega alle politiche sociali. Nel dicembre si è poi celebrato il decennale dell’alleanza nella sede di via Marcora, occasione per rinsaldare il patto con le principali organizzazioni sociali e sindacali italiane in materia di lotta alla povertà assoluta e relativa.

Sulla famiglia abbiamo proseguito, insieme all’IREF, il lavoro di analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi del CAF Acli che ci hanno consentito di formulare proposte puntuali a sostegno del più importante nucleo aggregativo ed aggregante della società. Tali proposte hanno contribuito ad arricchire anche l’azione del Forum delle famiglie e promuovere momenti di confronto con le istituzioni a partire dal Ministero competente. Al servizio dei Punti famiglia sul territorio - e dell’azione sul tema di molte sedi provinciali - è stato poi offerto un ciclo di workshop formativi nazionali realizzati in collaborazione con larga parte delle realtà del nostro “sistema” poiché il “tema famiglia” è trasversale a tutta la nostra azione, perché “la famiglia è un prisma” come affermiamo in una pubblicazione uscita proprio nel giugno del 2023.

L’incontro nazionale di studi è stato dedicato all’ “Intelligenza artificiale” ed al suo impatto nelle dinamiche lavorative, sociali, culturali e politiche. L’occasione è stata un’opportunità per l’intero gruppo dirigente, ad ogni livello dell’organizzazione, per informarsi e formarsi su una questione cruciale nel “cambiamento d’epoca” che stiamo vivendo e per comprendere quale contributo di umanizzazione della società è possibile dare come organizzazione di fronte alla rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo. La coincidenza con la commemorazione dell’eccidio di Boves ci ha consentito poi di fare memoria viva della Resistenza come anelito di pace, tenendo insieme storia e futuro alla vigilia dell’ottantesimo anniversario di nascita dell’associazione.

Sulla “casa comune dall’Atlantico agli Urali” abbiamo realizzato, con la nostra rete europea e con i loro partner, l’annuale seminario EZA per preparare insieme una campagna di mobilitazione della società civile per una un’Europa sociale, più equa e di pace e sempre con la Federazione Acli Internazionali abbiamo scritto una pubblicazione sulla nostra esperienza associativa in Australia, presentata nel cuore del quarto continente nel giorno della donazione della nostra sede.

Il 2023 è stato anche l’anno in cui siamo tornati a “Scegliere la Via Maestra”. Insieme ad altre duecento organizzazioni abbiamo dato vita alla nascita di un network per la piena realizzazione del dettato costituzionale. La grande manifestazione del 7 ottobre ci ha visto protagonisti in tal senso, ma anche le molte iniziative, realizzate a livello nazionale e sui territori, critiche verso i disegni governativi sull’autonomia differenziata e sul premierato, hanno contribuito a rendere più concreta questa prospettiva. Il seminario, divenuto un libro, realizzato con la CGIL e le Fondazioni Grandi e Di Vittorio sul personalismo (a partire dal pensiero e dalla vita di David Sassoli e Bruno Trentin) ha dato sostanza ad un pensiero (per molti versi convergente e con radici antiche) ancora gravido di grandi potenzialità per il futuro e che nella nostra Carta trova un terreno comune basato sui concetti di dignità umana e di equità sociale.

Se si riflette bene, in fondo, anche tutta l’enorme mole di lavoro quotidiano delle nostre “imprese sociali” (dal Patronato al CAF, all’ENAIP, alle altre società di livello nazionale, fino alle singole iniziative economiche dei territori che portano il nostro “marchio”), che un’indagine IREF del novembre 2021 stimava (per difetto) in circa 500 milioni di euro di “fatturato” ogni anno e circa 8.000 addetti in favore di diversi milioni di utenti e clienti annualmente in 21 Paesi del mondo, hanno dato e danno una tangibile e concreta realizzazione del dettato costituzionale in termini di esigibilità dei diritti, eguaglianza sostanziale delle opportunità formative e adempimento dei doveri civici (oltre a fornire dati e competenze in materia di policy, in una logica di integrazione e mutuo aiuto tra associazione e servizi).

In termini di accompagnamento strumentale e funzionale, il nostro staff nazionale, dedicato alla progettazione sociale, è stato molto attento a supportare le attività tematiche di pensiero (si pensi ad esempio al progetto Riparto per contrastare il sovraindebitamento delle famiglie) e ad innovare (si pensi alle belle esperienze sul recupero delle eccedenze alimentari, ormai presenti in molte delle nostre province, che tengono assieme lotta alla povertà, sostenibilità ambientale

e cultura alimentare). Nel 2023 sono stati anche effettuati numerosi incontri regionali e macroregionali in ascolto ed in supporto delle persone impegnate nella progettazione sociale sui territori.

Tanto lavoro è stato poi dedicato dal team dello “sviluppo associativo” e da quello dell’“animazione di comunità” per consentire alle ACLI di essere una rete associativa efficace e per qualificare la sede nazionale come un “nodo e uno snodo” cruciale di competenze e di sostegno di un network di terzo/quarto livello. Abbiamo supportato i nostri territori nell’iscrizione al RUNTS, facilitato la fruizione dei cosiddetti “ristori governativi” per le nostre strutture di base, accompagnato le realtà più fragili e quelle “commissariate”, formato “gli animatori di comunità” e ragionato, appreso e sperimentato attorno alle forme più innovative e contemporanee dell’azione sociale e, infine, completato la formazione di un pool di “esperti di terzo settore” al servizio dei livelli provinciali e regionali.

E sempre in materia di formazione, grazie al lavoro di persone dedicate a questa funzione, abbiamo realizzato un laboratorio intergenerazionale che ha portato alla realizzazioni di cinque azioni sperimentali in cinque regioni, un percorso nazionale per dirigenti sull’empowerment di giovani e donne nell’associazione e nella società e realizzato il programma estivo “Il g(i)usto di fare le Acli”(otto sessioni residenziali per dirigenti, operatori e volontari per motivare e rimotivare all’impegno civile e per scoprire e riscoprire insieme il nostro inconfondibile stile associativo).

Insomma, anche nel 2023 abbiamo provato ad assaporare il gusto di fare le Acli e a condividerlo con chi abbiamo incontrato nel nostro cammino, contribuendo così ad alimentare in noi e nella società quella fame di giustizia e quella sete di pace di cui, in verità, si sente e si ha sempre di più un grande bisogno.

EMILIANO MANFREDONIA

Presidente Nazionale Acli aps

02

IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

2.1 Associazioni di promozione sociale e produzione di valore sociale

CHE COSA È UN ENTE DI TERZO SETTORE

Il Codice del terzo settore, la legge che regola l'attività degli enti senza finalità di lucro, per identificare gli Enti del terzo settore (Ets) usa due concetti: "utilità sociale" e "interesse generale": "sono enti del Terzo settore [*gli enti*] costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale" (Cts, Art. 4, Comma 1). Rispetto alle attività di interesse generale (Aig) il Legislatore non si è limitato a individuare una clausola generale, ma ha predisposto uno specifico elenco di attività che considera possedere questa natura (Cts, Art. 5, Comma 1). Circa gli scopi che sorreggono l'organizzazione e l'esercizio di tali attività, va detto che la norma si limita a definirne il perimetro generale (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale), lasciando all'autonomia degli enti di sviluppare e dare contenuto ai termini specifici con obiettivi ciascuno propri. La missione "legale" dell'ente di Terzo settore è, dunque, svolgere le attività di interesse generale in via esclusiva o prevalente, svolgerle senza perseguire l'obiettivo di una ricaduta di vantaggi economici sui fondatori, sugli associati, o sui terzi che concorrono alla loro organizzazione, bensì allo scopo esclusivo di operare per il "bene comune" (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale).

Muovendo da questo dato generale, e aderendo al percorso redazionale tracciato dalle linee guida ministeriali (d.m. 4.7.2019), Il Bilancio sociale delle Acli per l'anno 2023 sviluppa il concetto di "utilità sociale" proponendo al lettore tutte le informazioni e i dati funzionali a una restituzione il più possibile immediata della missione fondativa e sociale delle Acli aps.

IL MODELLO CIVIS

Il modello di analisi usato nel presente documento è stato sviluppato dall'Istituto di Ricerche Educative e Formative (Iref) nel corso di oltre due anni di lavoro¹ ed è stato già applicato nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale Acli (disponibili nella sezione "Trasparenza" del sito web acli.it). Il tratto distintivo dell'approccio Iref, denominato CIVIS (Ciclo del valore integrale sociale) è l'adozione del concetto di "valore sociale", espressione che sembra in grado di cogliere in modo migliore il duplice significato del termine "utilità". Esiste difatti un'*utilità oggettiva*, connessa alla concretezza dello scambio e un'*utilità soggettiva*, con la quale le singole persone o i gruppi attribuiscono una specifica importanza all'oggetto dello scambio. Il valore rende (produce un'utilità oggettiva), ma altresì significa (porta con sé un'utilità soggettiva), viene scambiato, lascia qualcosa a chi lo cede, così come a chi lo riceve.

¹ Inizialmente legato a uno studio commissionato dall'Isfol (oggi Inapp), il modello è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" e la cooperativa di ricerca e valutazione Social Hub con la collaborazione del prof. Andrea Volterrani; cfr. Iref, Progetto per la misurazione dell'impatto sociale delle associazioni di promozione sociale e, più in generale, degli enti che operano nel cosiddetto terzo settore, Rapporto di ricerca non pubblicato, a cura di A. Volterrani, Roma, Settembre, 2016.

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Al centro del modello di rendicontazione sociale usato, c'è il concetto di valore sociale. Un'organizzazione produce valore sociale quando è:

- **inclusiva**, ovvero offre tutela, assistenza e servizi a qualsiasi persona senza alcuna distinzione di credo religioso, abilità, orientamento sessuale, origine etnica, appartenenza politica,
- **abilitante**, ovvero sviluppa un'educazione alla partecipazione sociale e all'impegno civico al fine di rafforzare l'autonomia dei cittadini e rendendoli più consapevoli dei propri diritti;
- **accrescitiva**, ovvero amplia le risorse (sociali, culturali, economiche) presenti in un dato territorio, contrapponendosi a modelli d'impresa predatori, tendenti a dissipare le risorse di un dato contesto;
- **promozionale**, ovvero non asseconda logiche di mercato legate alla perfetta corrispondenza tra servizio e costo, valorizzando la gratuità e il dono presente nelle attività delle organizzazioni del Terzo settore.
- **sostenibile** ovvero in termini economici, sociali e ambientali, definendo strategie e programmi compatibili, efficienti ed equi.

Le condizioni di produzione del valore sociale mettono in evidenza il duplice senso di questo attributo: è sia un tratto distintivo dell'identità dell'organizzazione, sia un elemento caratterizzante l'azione sociale di un ente. Il valore sociale è quindi tanto la preconditione necessaria per distinguere un'associazione da altre forme organizzative del terzo settore, quanto un processo che si esplica nell'operato dell'organizzazione. A partire da questa distinzione il modello si articola in due macro-dimensioni.

Il valore sociale come requisito

La prima dimensione attiene all'identità di un'organizzazione: questa componente del modello risponde alle domande "chi siamo?" e "come siamo?", ossia intende specificare le caratteristiche distintive di un'organizzazione sociale attraverso la combinazione di elementi morfologici (base associativa, strutturazione territoriale e modello organizzativo) e alcune condizioni di produzione del valore sociale: in assenza di caratteristiche come prossimità, partecipazione, comunicazione, etica, innovazione, formazione e trasparenza non si ha un'associazione di promozione sociale. Queste condizioni ovviamente non necessariamente si devono presentare tutte quante assieme o con la stessa intensità, ma sono criteri distintivi la cui combinazione originale e particolare delinea l'identità associativa.

Il valore sociale come processo

Il "cosa facciamo?" e il "come lo facciamo" sono la seconda componente del modello e articolano la controparte pratica dell'identità ossia l'azione sociale. Le attività realizzate da un'organizzazione si esplicano essenzialmente in servizi e progetti ai quali sono collegate anche le attività di rendicontazione economica e sociale. Il "cosa" non può essere disgiunto dal "come": due organizzazioni possono offrire uno stesso servizio o realizzare un progetto simile, a fare la differenza sono le modalità con le quali si realizzano le attività. A fare la differenza sono i comportamenti che hanno portato a determinati risultati: partecipazione, relazionalità, mutualismo, comunicazione, innovazione, trasparenza, sussidiarietà, formazione, sostenibilità e gratuità sono le dimensioni che articolano il dominio del valore sociale come processo; ognuna di esse contribuisce, senza differenze di peso e grado, alla creazione del *plus* associativo che marca la differenza tra un'organizzazione efficace ed efficiente, anche secondo criteri di mercato, e un'organizzazione che, oltre a confrontarsi con i criteri economici, offre un *di più* di socialità a suoi membri e alle persone con le quali entra in contatto.

Il valore sociale sia come requisito costitutivo delle associazioni di promozione sociale sia come processo caratterizzante l'azione delle organizzazioni si struttura in dieci sottodimensioni. Di seguito se ne offre una definizione operativa².

² Si precisa che alcune dimensioni sono comuni sia al dominio del valore sociale come requisito e del valore sociale come processo, altre sono invece specifiche dell'uno o dell'altro dominio.

Prospetto 2.1 – Le sottodimensioni del valore sociale

- 01 **Membership e democraticità:** meccanismi che regolano l'accesso all'organizzazione, l'ottenimento e il ricambio delle cariche sociali, la libera espressione delle opinioni dei soci.
- 02 **Prossimità:** apertura, attenzione e disponibilità nei confronti di *stakeholder* e partner potenziali sia in termini di collaborazioni concrete, sia come supporto esterno alle attività del partner.
- 03 **Partecipazione:** promuovere spazi, luoghi e meccanismi reali di partecipazione democratica interna ed esterna alle organizzazioni, nonché rappresentare un luogo di apprendistato alla partecipazione democratica e politica, di comprensione del valore del civismo e della solidarietà.
- 04 **Comunicazione:** progettare e applicare strumenti di comunicazione utili a veicolare cambiamenti nelle percezioni, stereotipi, immaginari delle comunità.
- 05 **Immaginazione e innovazione:** guardare al territorio di riferimento con una prospettiva che, partendo dall'analisi dei bisogni sociali, riesca a cogliere le nuove sfide che coinvolgono la comunità, e sappia affrontarle con la creazione di servizi e risposte inediti. L'immaginazione è anche dare priorità a temi e ambiti marginali o la capacità di lavorare in situazioni di evidente disagio (organizzativo, gestionale e ambientale), assumendo il rischio di esiti non positivi di azioni, servizi e progetti.
- 06 **Etica:** assumere come prioritarie iniziative chiaramente riconducibili ai valori di solidarietà, uguaglianza e aiuto dei più deboli.
- 07 **Formazione:** attenzione all'apprendimento nei processi organizzativi e al bagaglio di conoscenze posseduto da soci e dirigenti.
- 08 **Trasparenza:** curare la tracciabilità dei processi interni e l'accessibilità delle informazioni
- 09 **Mutualismo:** capacità di riconoscere e produrre beni relazionali e relazioni significative; capacità, attraverso il meccanismo della mutualità, di ridurre le condizioni di svantaggio e disuguaglianza sociale.
- 10 **Sussidiarietà:** integrazione con le politiche pubbliche e con il territorio di riferimento attraverso la partecipazione attiva ai processi decisionali locali, creando e mantenendo legami con gli altri attori del territorio.

STANDARD METODOLOGICI

Le Linee Guida Ministeriali per la redazione del Bilancio sociale invitano a evidenziare “eventuali standard di rendicontazione utilizzati” e chiariscono quanto segue: “Standard specifici di settore potranno essere elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore. In ogni caso l'ente deve dichiarare nella nota metodologica se è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale e, in tal caso, quale sia e quale sia il livello di conformità con tale standard.

Dal punto di vista degli standard riconosciuti di rendicontazione sociale, il modello CiVIS deriva da una analisi critica e sintesi dei principali modelli in uso, in particolare quelli derivati da: GBS (Gruppo Bilancio Sociale)³, GRI (Global Reporting Initiative)⁴, Progetto CSR-SC (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)⁵,

Senza entrare in dettagli troppo tecnici⁶ il modello di rendicontazione sociale CiVIS assume le indicazioni di rinvenibili in standard riferiti a soggetti profit, formulando una sintesi originale ed applicabile ad enti di terzo settore. Tale scelta è dovuta alle dimensioni e alla complessità organizzativa di Acli aps, tratti che per alcuni versi permettono di assimilare l'associazione a una grande impresa, ma rielabora tali indicazioni nello scenario normativo del Codice del terzo settore e, più in generale, dell'evoluzione del settore non profit italiano.

2.2 Fonti e dati

Per la realizzazione del BS Acli 2023 è stato sollecitato un processo organizzativo mirato al coinvolgimento attivo di tutte le strutture interne, in particolare i Dipartimenti in cui è organizzato il lavoro della sede nazionale (Pensiero e politica, Progettazione e sviluppo associativo) nonché la Segreteria generale (area Organizzazione e area Amministrazione): allo stato attuale può dirsi costituito un gruppo di lavoro che, in modo ricorrente, fornisce informazioni sufficientemente standardizzate per essere elaborate e sintetizzate nel Bilancio sociale. Per l'individuazione delle fonti informative si è proseguito nella direzione inaugurata con l'edizione 2020, ossia la valorizzazione dei cosiddetti *process produced data*. Con questa espressione si identificano tutte le tracce dei processi amministrativi che se adeguatamente strutturate possono essere trasformate in dati: un caso esemplificativo è il processo di trasformazioni dei verbali degli organi in dati relativi alla democraticità degli stessi: i verbali narrativi redatti dalla Segreteria degli organi vengono ogni anno trasformati in un foglio dati utile ad analizzare la vitalità del dibattito all'interno degli organi associativi.

³ GBS, Gruppo di studio per il bilancio sociale, *Il bilancio sociale. GBS 2013. Standard. Principi di redazione del bilancio sociale*, Giuffrè Editore: Milano, 2013.

⁴ GRI, Global Reporting Initiative, *Consolidated set of GRI Standards (Italian)*, Amsterdam, 2022.

⁵ MLPS, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Progetto CSR-RC, Il contributo italiano alla campagna di diffusione della CSR in Europa*, a cura di Fontanesi, A., Roma, 2002.

⁶ I riferimenti specifici sono rinvenibili in Iref 2016.

Oltre ai dati di processo, nel 2023 è proseguito il progetto Acli Monitor, consistente nella creazione di un hub contenente tutti i dati del sistema associativo: all'interno di Acli Monitor sono contenute, organizzate su base territoriale, le informazioni riguardanti soci, tesserati, associazioni specifiche, servizi. Questa consistente base dati si combina con un'altra innovazione: il blog azioneesociale.acli.it, blog sviluppato dall'Ufficio Azione sociale ed animazione di comunità, convoglia le iniziative locali dell'associazione per dar loro visibilità. Il valore ai fini del Bilancio sociale di questo blog è dato dalla possibilità di estrarre informazioni standardizzate. Acli Monitor e azioneesociale.acli.it sono le due fonti a partire dalle quali è stato sviluppato il progetto di valutazione dell'impatto sociale aggregato di Acli aps (cfr. § 8).

2.3 Obiettivi di rendicontazione sociale

Per il 2023, Acli aps ha scelto di usare il Bilancio sociale come spazio dove convogliare le attività programmazione e miglioramento gestionale dell'ente, non solo per ottemperare agli impegni di trasparenza richiesti dalla normativa, ma anche per rafforzare il processo di apprendimento organizzativo collegato agli adempimenti di rendicontazione sociale dell'ente. In particolare, in questa edizione di riferisce delle attività volte alla valutazione di impatto sociale dell'ente, a partire dalla constatazione che è necessario trovare strumenti che possano raccordare il livello nazionale con quello locale.

03

VALORI, STORIA, MISSIONE

Informazioni generali

Denominazione: Acli - Associazioni cristiane lavoratori italiani - aps

Sede nazionale: Via G. Marcora, 18/20 - 00153 Roma

Forma giuridica: Associazione di promozione sociale

Codice fiscale: 80053230589

Partita IVA: 08259151002

Centralino tel. 06 58401

Presidente tel. 06 5840600

Contatti: Segreteria generale tel. 06 5840474

Ufficio stampa tel. 06 5840688

PEO: segreteriagenerale@acli.it

PEC: acli.segreteriagenerale@pec.it

www.acli.it



facebook.com/acli.it/



youtube.com/user/AcliVideo



twitter.com/acli_nazionali

3.1 I valori alla base della missione associativa

Le Acli sono un'associazione di cittadini e lavoratori impegnati per una società più democratica, inclusiva e sostenibile, basano la propria azione sociale su tre fedeltà.

- **Fedeltà alla classe lavoratrice:** le Acli si impegnano per il cambiamento del modello di società e di sviluppo economico, mettendo al centro la persona e l'ambiente. I lavoratori non sono solo consumatori, ma persone in relazione tra loro e con il pianeta che abitano.
- **Fedeltà alla democrazia:** le Acli riaffermano la validità dei principi e dei valori della Carta Costituzionale, contribuiscono alla buona politica a tutti i livelli di governo (locale, nazionale, europea e globale).

- **Fedeltà alla Chiesa:** le Acli fondano la propria proposta associativa sulla vita cristiana nella convinzione che il Vangelo rinnovi le Acli e la società in cui viviamo.

Come ci ricorda Papa Francesco: “Oggi, le vostre tre storiche fedeltà si riassumono in una nuova e sempre attuale: la fedeltà ai poveri, anche perché abbiamo il compito di essere fedeli a quella vocazione popolare che ha segnato la nostra storia”⁷. Le Acli devono essere fedeli ai poveri perché teniamo sempre in primo piano i valori della Costituzione, cercando di rimuovere le barriere sociali e promuovendo il lavoro, un lavoro sicuro ed equamente retribuito, condizione primaria per l'uscita da qualsiasi condizione di deprivazione. Il movimento aclista si pone l'obiettivo di testimoniare in favore di tutti coloro che sono o si sentono esclusi dal processo decisionale. Ciò non equivale ad affermare che la nostra missione principale è assistere i poveri o rappresentarli, ma agire in modo da restituire *voce* ai poveri e agli esclusi.

Le Acli hanno, poi, un secondo obiettivo: prendersi cura della democrazia e del Bene comune, nel senso di aver cura delle persone. Da parte nostra, ogni volta che la libertà viene negata o limitata ne soffre la dignità umana. Per queste ragioni, non ci accontentiamo di rivendicare la nostra ispirazione cristiana, siamo più esigenti vogliamo essere capaci di *trasformare* la società: facendo comunità, costruendo legami.

Le Acli esprimono la loro azione in molti modi: accompagniamo le persone nella ricerca di risposte ai bisogni sociali; creiamo imprese sociali che offrono servizi ad alta utilità sociale, promuoviamo realtà associative che si specializzano in alcuni settori del welfare. Ma soprattutto crediamo nella formazione come strumento principe del discernimento comunitario: per produrre i cambiamenti economici e politici necessari alla costruzione di una società più giusta e più equa bisogna essere in rete con gli altri soggetti della società civile e tentare di trovare soluzioni assieme a loro. Infine, attraverso la formazione le Acli cercano di avvicinare le persone ai principi dell'insegnamento sociale della Chiesa e al messaggio evangelico di liberazione integrale della persona umana.

3.2 Una storia che inizia nel 1944

Nel 1944 Achille Grandi, con l'attivo sostegno di Papa Montini, fonda le Acli con l'obiettivo di coordinare e formare la componente cristiana del sindacato unitario. Qualche anno dopo, durante un'udienza, Papa Pio XII identificava il fine delle Acli, vale a dire: “la formazione di lavoratori veramente cristiani che, egualmente eccellenti per capacità nell'esercizio della loro arte e per coscienza religiosa, sappiano mettere in armonia la ferma tutela dei loro interessi economici col più stretto senso di giustizia e col sincero proposito di collaborare con le altre classi della società al rinnovamento cristiano di tutta la vita sociale”⁸. In sostanza alle Acli, “cellule dell'apostolato cristiano moderno”, era affidato il compito di formare i lavoratori cristiani sulla base della dottrina sociale della Chiesa.

Dopo la scissione sindacale in seguito all'attentato a Palmiro Togliatti (luglio 1948), il compito di coordinamento nei confronti della componente cristiana del sindacato si è di fatto estinto, e a partire dal III Congresso nazionale (novembre 1950) le Acli si definiscono movimento sociale dei lavoratori cristiani. In quegli anni vanno gradatamente potenziandosi e sviluppandosi le attività connesse alle finalità educative, formative, religiose e soprattutto di gestione di servizi relativi ad attività previdenziali, cooperativistiche e ricreative. Con il primo Incontro nazionale di studi a Perugia, nell'estate del 1952, le Acli cominciano a delineare in maniera più approfondita la loro identità e la loro ragion d'essere, anche a seguito dei mutamenti nel frattempo intervenuti in ambito sindacale e politico. In primo luogo, si definiscono come componente cristiana del movimento operaio e, più in generale del movimento dei lavoratori.

Il perno attorno a cui ruota l'identità aclista è l'azione sociale. Tale idea presuppone una pratica di animazione molto vicina alla visione del personalismo cristiano. Anche se molti dirigenti aclisti non conoscevano direttamente il pensiero di filosofi come Maritain e Mounier, le loro idee si diffusero significativamente all'interno del movimento. L'azione sociale, in un'ottica personalistica, presuppone innanzitutto una conoscenza approfondita delle strutture economiche e sociali, ciò è un evidente richiamo alla centralità della formazione. Inoltre, ha come fine una società più giusta, nella quale l'uomo possa realizzarsi sempre più come persona.

⁷ Discorso del Santo padre Francesco alle Acli in occasione del 70° anniversario di fondazione, Città del Vaticano, Aula Paolo VI, Sabato, 23 maggio 2015

⁸ Cfr. Discorso di Sua Santità Pio XII a numerosi gruppi di pellegrini appartenenti alle Acli, Festività dei Ss. Pietro e Paolo, Cortile del Belvedere - Martedì, 29 giugno 1948, in Discorsi e Radiomessaggi di Sua Santità Pio XII, X, Decimo anno di Pontificato, 2 marzo 1948 - 1° marzo 1949, pp. 143 -150.

Per tutti gli anni Cinquanta le Acli mantengono caratteri fortemente progressisti, sia per la loro organizzazione democratica interna, sia per la mancata accettazione di strutture economiche che generano ingiustizia. Il travagliato percorso intellettuale dell'associazione viene riassunto da Dino Penazzato il 1° maggio 1955, attraverso l'idea di una triplice fedeltà: alla democrazia, ai lavoratori e alla Chiesa.

A questa sintesi, rimasta una costante immutabile della vita associativa del movimento, nel 1969 si aggiunge un altro principio cardine: la libertà di voto. Come elettore ognuno è chiamato a compiere scelte personali in coerenza coi valori cristiani. Il superamento del collateralismo con la Democrazia cristiana ha accentuato la propensione all'impegno politico: gli aclisti si sono sentiti così chiamati a contribuire "alla costruzione di una nuova società".

Ai caratteri fondamentali derivanti dalla triplice fedeltà, nel corso degli anni Ottanta, in concomitanza con il ridursi della capacità dei partiti tradizionali di interpretare le sensibilità e i bisogni della società civile e di favorirne gradualmente la crescita e la consapevolezza attraverso idonei processi di mediazione, le Acli hanno aggiunto l'attenzione all'autonomia e all'organizzazione della società civile, luogo di un impegno civile proiettato al futuro.

3.3 La missione associativa oggi

Le Acli, consapevoli e forti della propria storia e della propria identità culturale, religiosa e politica e del proprio capitale umano e sociale, sin qui delineati, sono un'associazione di promozione sociale che educa, in primo luogo, i propri iscritti ma, anche persone terze rispetto ad essi, alla cittadinanza attiva e ne stimola la partecipazione diretta alla vita della comunità nel perseguimento del bene comune. Le Acli sono altresì il soggetto promotore e in alcuni casi la proprietà di un diversificato sistema di servizi di welfare (assistenza fiscale e previdenziale, formazione professionale, servizi per le famiglie) e di associazioni tematiche (sportive, turistiche professionali). Le Acli sono infine un network di associazioni territoriali circoli, provinciali e regionali presente capillarmente in tutto il territorio nazionale.

3.4 Attività di interesse generale

L'articolo 5 del "Codice del terzo settore" definisce ventisei Attività di interesse generale (Aig) attraverso le quali gli Enti di terzo settore (Ets) possono perseguire le loro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo Statuto di Acli Aps individua dieci Aig attraverso le quali si esplica l'azione sociale dell'associazione. Il riferimento è all'Art. 4 dello Statuto, nel quale si legge che le Acli Aps perseguono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale. Nel prospetto 3.1 si riconducono le Attività di interesse generale come elencate nel CTS con l'elencazione fornita nello Statuto di Acli Aps, all'art. 4.

Prospetto 3.1 - Tavola sinottica: confronto Attività di interesse generale (Art. 5 D.Lgs. 117/2017), Statuto Acli aps (Art. 4) e altre attività di interesse generale promosse tramite la rete associativa*

Art. 5 D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore – CTS)	Statuto Acli aps (Art. 4)	Altre AIG
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della <u>Legge 8 novembre 2000, n. 328</u> , e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla <u>Legge 5 febbraio 1992, n. 104</u> , e alla <u>Legge 22 giugno 2016, n. 112</u> , e successive modificazioni;	h)	
b) interventi e prestazioni sanitarie;		
c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;		
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della <u>Legge 28 marzo 2003, n. 53</u> , e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	c)	
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della <u>Legge 14 agosto 1991, n. 281</u>);	l)	
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del <u>D.LGS. 22 gennaio 2004, n. 42</u> , e successive modificazioni;		
g) formazione universitaria e post-universitaria;		
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;		*
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	b)	
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della <u>Legge 6 agosto 1990, n. 223</u> , e successive modificazioni;		
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;		*

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	f)	
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;	e)	
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125 , e successive modificazioni;		*
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica vantaggiosa, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;		*
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 ;		*
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;		*
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	i)	
s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141 , e successive modificazioni;		*
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;		*
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166 , e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;	g)	
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;	d)	
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 , e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ;	a)	
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184 ;		
y) protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 , e successive modificazioni;		
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.		*

* Attività di interesse generale (AIG) promosse tramite la Rete associativa o il Sistema delle Associazioni specifiche e professionali, dei Servizi e delle Imprese sociali (Statuto Acli Aps, art. 4)

Si precisa che oltre alle Aig perseguite in modo diretto attraverso l'azione sociale organizzata, Acli Aps promuove anche altre attività di interesse generale tramite la rete associativa, il sistema delle associazioni specifiche e professionali e i propri servizi e imprese sociali⁹. La promozione di tali attività attraverso altri soggetti della rete è funzionale al raggiungimento della missione associativa.

3.5 Come facciamo le cose

L'elenco delle Aig evidenzia la varietà di campi di intervento dell'associazione. Tuttavia, per quanto le Aig siano eterogenee l'Associazione tende ad adottare modalità di azione sociale ricorrenti e ben definite: è quindi possibile individuare almeno quattro vettori nell'azione sociale delle Acli.

- a. **Coordinamento e servizi per la rete:** in quanto rete sviluppata su scala locale, Acli Aps realizza attività volte ad assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle iniziative sociali e offre alle sedi territoriali servizi e strumenti operativi. In questa prima dimensione è possibile distinguere tra:
 - **Servizi generali:** l'associazione fornisce ai territori servizi per la gestione del tesseramento; la formazione e la qualificazione di specifiche figure di operatori e dirigenti; informazione e assistenza tecnica sugli adempimenti richiesti dalle diverse normative.
 - **Attività territoriali "a regia" nazionale:** l'associazione orienta e sostiene l'attività della rete territoriale attraverso programmi, progetti e singole iniziative; ne coordina la realizzazione, fornisce le risorse, monitora il raggiungimento degli obiettivi.
 - **Attività territoriali "a regia" locale:** l'associazione supporta le iniziative autonomamente promosse dalle sedi regionali, provinciali e dai circoli dando visibilità nazionale alle iniziative e ove richiesto concorrendo alla loro realizzazione.

⁹ Informazioni sugli enti facenti parte del "Sistema Acli aps" (associazioni specifiche e professionali, servizi e imprese sociali) sono disponibili nella § 3.6. Si rimanda ai Bilanci sociali e alla Relazioni di missione dei rispettivi enti per informazioni più dettagliate sulle attività svolte.

- b. **Networking e campaigning:** le Acli operano anche come gruppo di pressione all'interno di coalizioni che intendono incidere socialmente e politicamente su temi di rilevanza pubblica. Attraverso reti con altri organismi di terzo settore, si sostengono e promuovono campagne e azioni di sensibilizzazione su temi come il ruolo e la rilevanza del terzo settore, la lotta contro la povertà, il futuro del welfare, l'immigrazione, lo spreco alimentare. Nei confronti della cittadinanza tali azioni sono finalizzate alla sensibilizzazione e crescita del consenso su specifiche *issue*. In molti casi queste attività si esplicano nella proposta di adeguamenti normativi e di legge.
- c. **Animazione culturale:** l'associazione ha sempre combinato azione diretta e riflessione sulle questioni sociali rilevanti. Il terzo vettore dell'azione sociale aclista si concreta nella promozione e realizzazione di iniziative culturali eterogenee: dall'informazione e sensibilizzazione, attraverso il web-site, una rivista on-line, le newsletter e i social media, alla divulgazione scientifica su temi di rilevanza sociale e pubblica, mediante l'organizzazione di giornate studio, finanziamento di ricerche, pubblicazione di libri e incontri con personalità della cultura, della politica e della società.
- d. **Sostegno ai gruppi sociali "sotto-rappresentati":** le Acli infine svolgono azioni di *advocacy* a supporto di gruppi sociali fragili e sottorappresentati come le donne, i giovani, gli anziani, gli immigrati e gli italiani all'estero, i detenuti e, più in particolare, le persone a rischio di esclusione sociale e povertà, rivendicando assieme a loro diritti e condizioni di maggiore equità.

Sulla base di questa classificazione nella sezione 5 del Bilancio sociale si offrirà una sintesi delle attività realizzate dalle Acli Aps nel corso dell'anno 2022.

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Ai sensi del DM 107 del 2021 le seguenti attività diverse sono da considerare secondarie - giacché rispettano il criterio del 30% delle entrate rispetto al totale delle entrate complessive - e strumentali - in quanto sono realizzate esclusivamente per il raggiungimento delle finalità statutarie. Rispetto ai costi e ricavi derivanti da attività diverse, si precisa che

Nei costi derivanti da attività diverse sono stati inseriti solo i servizi informatici per 12.000€ direttamente ed esclusivamente afferenti ai servizi erogati. Infatti, come anticipato nelle premesse, tra le attività diverse non sono stati rilevati i costi promiscui, cioè quei costi individuati secondo i criteri fiscali e considerati ai fini del calcolo delle imposte d'esercizio; di conseguenza tali costi sono rimasti interamente allocati nelle macrovoci di origine (A) Attività di interesse generale ed E) Supporto generale) senza imputazione in quota parte all'interno della macrovoce B) Attività diverse.

Sul fronte dei ricavi da attività diverse, i principali ricavi sono riferibili ad attività promo-pubblicitarie per un importo pari a circa 260.500€; ad attività di supporto tecnico e utilizzo spazi sul sito web per 125.000€; a servizi di supporto tecnico per 38.504€, alla locazione di un immobile per 9.401€; all'affitto di ramo d'azienda per 6.885€. Quest'ultimo si riferisce a una casa per ferie attiva in ambito di turismo sociale, data in gestione a CasAcli impresa sociale srl, ente di terzo settore appartenente alla rete Acli, il cui contratto è terminato a marzo 2023.

04

L'ORGANIZZAZIONE

4.1 La membership

L'adesione al Movimento Aclista avviene attraverso l'iscrizione ad una struttura di base delle Acli aps¹⁰. Possono aderire alle ACLI aps tutti i lavoratori e cittadini, uomini e donne di ogni nazionalità, che si riconoscono nel patto associativo che ha dato vita al Movimento aclista, ossia l'alleanza tra lavoratori cristiani impegnati a testimoniare la fede nel mondo del lavoro ed a praticare la democrazia attraverso la partecipazione alla vita del paese¹¹. In altre parole, chiunque si riconosca all'interno dei valori del lavoro, della democrazia e del cristianesimo può essere un membro delle Acli: non sono necessarie particolari affiliazioni o condizioni specifiche, l'adesione è su base esclusivamente ideale.

L'iscrizione dà diritto a partecipare alla vita associativa con elettorato attivo e passivo. Il diritto di voto presso i livelli associativi successivi a quello delle Strutture di base è esercitato con lo strumento della delega. Con l'iscrizione si ha diritto a intervenire all'assemblea dei soci con diritto di voto; essere eletti alle cariche sociali ai vari livelli; partecipare alla vita associativa e alle iniziative organizzate dalla Struttura di base; usufruire infine dei servizi associativi organizzati dalle ACLI aps. Il funzionamento interno dell'associazione è, dunque, semplice: tutti i soci hanno diritto di esprimere il proprio punto di vista all'interno delle assemblee; tuttavia, è necessario che il punto di vista individuale converga verso una posizione il più possibile unitaria, così da dare la possibilità ai delegati di far risalire i diversi gradini della democrazia associativa alle istanze locali. Anche l'accesso alle cariche non è regolato da particolari barriere all'ingresso: nella naturale dialettica associativa, ogni tesserato ha la possibilità candidarsi a ricoprire un particolare incarico ed essere eletto.

4.2 Il modello organizzativo

Acli Aps adotta una *governance* basata su due principi.

- (i) **Sussidiarietà orizzontale:** ai bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i circoli locali, il livello nazionale interviene a sostegno, con una funzione, per l'appunto "sussidiaria", di programmazione e coordinamento.
- (ii) **Federalismo cooperativo:** pur dipendendo dal livello nazionale, il quale disciplina solo alcune materie generali, le strutture territoriali hanno una forte autonomia decisionale e operativa. Tra livello locale e centrale si instaura una cooperazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi statutari.

Sul territorio, le attività delle ACLI aps vengono attuate attraverso:

- le Strutture di base (circoli, gruppi organizzati negli ambienti di lavoro e di vita, nuclei) riconosciute quali luoghi di incontro, formazione, volontariato ed azione sociale;

¹⁰Per i residenti all'estero, tramite le Associazioni delle ACLI Nazionali aderenti alla Federazione ACLI Internazionali - F.A.I.

¹¹Di qui la definizione delle Acli come associazione delle 3 fedeltà (fedeltà al mondo del lavoro, alla Chiesa ed alla democrazia).

- le aree metropolitane con il compito di coordinare, sviluppare e qualificare la presenza delle ACLI aps e di tutte le attività e iniziative da esse promosse nelle grandi aree urbane;
- le Strutture provinciali, con compiti di rappresentanza territoriale di area vasta, hanno funzioni di promozione e programmazione delle ACLI aps e di tutte le attività e iniziative da esse promosse.
- le Strutture regionali, con compiti di rappresentanza territoriale e di governo regionale, di indirizzo programmatico e coordinamento delle Strutture Provinciali delle ACLI aps e di tutte le attività e iniziative da esse promosse;
- la Struttura nazionale, con compiti di rappresentanza istituzionale e sociale, indirizzo politico-progettuale e governo del Movimento nel suo insieme.

4.3 La presenza sul territorio italiano

Acli aps è una rete associativa nazionale (ai sensi le reti degli artt. 41 e ss. del CTS); che opera su tutto il territorio nazionale tramite una struttura territoriale che nel 2023 conta 2310 sedi (Tab. 4.1), articolate secondo tre livelli organizzativi: regionale (19 sedi), provinciale (101 sedi) e territoriale (2190 sedi). Per quel che attiene ai soci, nel 2023 si sono iscritte ad Acli aps 304.420 persone (si ricorda che lo Statuto di Acli aps prevede che l'iscrizione avvenga solo tramite una struttura territoriale) con la ripartizione per regione e area geografica rappresentata in tabella. Acli aps è presente in tutte le regioni italiane con strutture di base e soci: la maggior parte delle strutture di base e dei soci sono nel Nord-Ovest dell'Italia (rispettivamente il 37,3% e il 41,7%); nel Nord-Est sono registrati il 16,9% delle strutture di base e il 17,5% dei soci; in Centro Italia il 21,0% delle sedi e il 18,4% dei soci; nel Meridione il 24,7% delle strutture di base e il 22,4% dei soci.

Tabella 4.1 – Strutture territoriali e soci Acli aps per regione e ripartizioni geografiche (2023)

Regione/Ripartizione geografica	Strutture di base		Soci	
	N	%	N	%
Valle d'Aosta	4	0,2	647	0,2
Piemonte	294	12,7	44.975	14,8
Lombardia	438	19,0	65.412	21,5
Liguria	126	5,5	15.908	5,2
Nord-Ovest	862	37,3	126.942	41,7
Alto Adige	10	0,4	1.710	0,6
Trentino	53	2,3	10.130	3,3
Veneto	129	5,6	18.357	6,0
Friuli-Venezia Giulia	38	1,6	3.720	1,2
Emilia-Romagna	161	7,0	19.282	6,3
Nord-Est	391	16,9	53.199	17,5
Toscana	155	6,7	20.787	6,8
Umbria	56	2,4	4.047	1,3
Marche	187	8,1	17.825	5,9
Lazio	88	3,8	13.429	4,4
Centro	486	21,0	56.088	18,4
Abruzzo	57	2,5	4.234	1,4
Molise	22	1,0	2.176	0,7
Campania	138	6,0	12.966	4,3
Puglia	129	5,6	17.681	5,8
Basilicata	19	0,8	1.101	0,4
Calabria	49	2,1	2.635	0,9
Sicilia	98	4,2	16.142	5,3
Sardegna	59	2,6	11.256	3,7
Sud e Isole	571	24,7	68.191	22,4
Totale ITALIA	2.310	100,0	304.420	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati Sviluppo associativo Acli 2023

La rete delle 2.340 strutture di base (circoli) risulta più densa nelle regioni del Centro-Nord Italia (Lombardia: 438 circoli; Piemonte: 294; Marche: 187; Emilia-Romagna: 161; Toscana: 155).

Dal punto di vista temporale (Tab. 4.2), Acli aps nel 2023 ha visto nuovamente crescere il numero di soci dopo la flessione registrata nel biennio del Covid. Negli ultimi otto anni il numero delle strutture di base è in flessione anche se ha cominciato ad aumentare il numero medio di soci per singola struttura, evidenziando alcuni fenomeni di concentrazione

della base associativa. Ultimo elemento rilevante è che in quasi un circolo su tre è presente una mensa, ossia un punto di ritrovo e ricreazione che soprattutto nei piccoli centri rappresenta un punto di riferimento per la socialità dei cittadini.

Tabella 4.2 - Soci e strutture di base Acli aps: 2016-2023

Anno	Strutture di base (SdB)	Soci	Media soci per SdB	"Mescite"*	% di "mescite" per SdB
2016	2.689	345.477	128,5	1.025	38,1
2017	2.661	362.879	136,4	1.009	37,9
2018	2.584	362.471	140,3	953	36,9
2019	2.519	317.284	126,0	912	36,2
2020	2.425	288.986	119,2	856	35,3
2021	2.392	282.645	118,2	819	34,2
2022	2.342	288.660	123,3	769	32,8
2023	2.310	304.420	131,8	753	32,6

Fonte: elaborazioni IREF 2023 su dati Sviluppo associativo Acli 2023

* Strutture con licenza non commerciale di somministrazione di alimenti e bevande

05

GLI STAKEHOLDER

5.1 Fare assieme: l'azione sociale come rete di relazioni

Il valore sociale di un'aps non si esplica solo sul versante interno, ma anche verso l'esterno, nei comportamenti e nelle relazioni verso i diversi portatori di interesse (stakeholder), soggetti prevalentemente fuori dalla compagine dei soci, ma che per diversi motivi sono interessati alle attività di un'organizzazione sociale. Le relazioni con questi soggetti sono guidate da specifiche relazioni di interesse. Nel linguaggio comune, si potrebbe dire che la relazione d'interesse è la risposta alla domanda: "Che cosa cerchi nelle Acli?". Ci sono poi anche relazioni di interesse indirette, che non derivano dall'esigenza di soddisfare una qualche bisogno specifico, nelle quali lo stakeholder è "investito" dall'attività dell'ente senza avere la volontà di entrare in relazione con esso (come nel caso dei cittadini o dell'ambiente).

L'associazione usa diverse leve per favorire il coinvolgimento dei suoi stakeholder. Per quel che riguarda il versante interno al sistema Acli (soci, volontari, strutture di base) ci sono essenzialmente due vie: la prima, lo statuto ed i regolamenti interni, che stabiliscono le regole della partecipazione, anche democratica, alla vita associativa; la seconda, la progettazione sociale, leva operativa utilizzata per dare forma e canalizzare nella missione sociale (civile, mutuale, solidaristica e di utilità sociale) le energie della partecipazione, in specie di quelle del territorio, attraverso il coinvolgimento forte delle strutture associative aderenti/affiliate, degli associati e dei volontari che agiscono nelle diverse comunità del Paese. Per gli stakeholder esterni al sistema Acli, gli strumenti di coinvolgimento sono più eterogenei: ci sono contratti, convenzioni, accordi, sino ad arrivare alle modalità meno strutturate come ad esempio il dialogo, il confronto seminariale e/o formativo in occasioni pubbliche o in sede di incontri ristretti.

Sulla base di queste definizioni nel Prospetto 5.1, si presenta una classificazione dei portatori di interesse.

Prospetto 5.1 - Classificazione *stakeholder* Acli aps

Cerchia	Classe di Stakeholder	Stakeholder	Tipo d'interesse	Livello di strutturazione	Strumenti di coinvolgimento
Interna	Persone	Soci	Partecipazione/Utilità	Alto	Statuto/Regolamenti
Interna		Volontari	Partecipazione/Utilità	Alto	Progetti
Interna		Lavoratori	Partecipazione/Utilità	Alto	Contratti e politiche di HR
Interna	Ets	Rete territoriale Acli	Supporto/Rappresentanza	Alto	Statuto/Regolamenti e progetti
Interna		Enti promossi dalle Acli	Collaborazione/Promozione	Alto	Statuto/Regolamenti e progetti
Esterna		Reti di terzo settore e della società civile	Cooperazione/Sostegno	Medio	Accordi formali e informali
Esterna	Corpi intermedi	Parti sociali	Cooperazione/Sensibilizzazione	Medio	Accordi formali e informali
Esterna		Partiti politici	Agenda setting/Consenso	Basso	Dialogo
Esterna	PA e Istituzioni	PA in partnership	Affidabilità/Valore sociale	Alto	Contratti, convenzioni, co-progettazione
Esterna		PA in genere	Compliance/Utilità	Alto	Leggi e regolamenti
Esterna	Attori di mercato	Università, agenzie e centri studio	Accesso/Innovazione	Medio	Dialogo e accordi formali
Esterna		Aziende	Valore sociale/Reputazione	Basso	Accordi formali e convenzioni
Esterna	Società	Fornitori	Affidabilità/Utilità	Medio	Contratti
Esterna		Cittadini	Valore sociale/Affidabilità	Basso	Comunicazione sociale e eventi
Esterna		Ambiente	Tutela/Responsabilità	Basso	-

5.2 Il sistema associativo di Acli aps

(stakeholder di “cerchia interna”)

Nell'esaminare la rete di relazioni di Acli aps è opportuna una distinzione preliminare, in quanto “rete associativa” sono presenti una serie di relazioni molto strette con soggetti organizzativi di varia natura (imprese sociali, associazioni, Ong, enti di ricerca e formazione), accomunati dall'essere promossi oppure collegati con l'associazione. Ai fini di questo bilancio sociale è possibile definire gli enti della “galassia Acli” come stakeholder di “cerchia interna”, identificando con questa espressione tutti i soggetti, formalmente autonomi da Acli aps, ma comunque legati da strettissimi rapporti di collaborazione.

All'Art. 3 dello Statuto di Acli aps si legge che: “i Servizi sociali, le Imprese a finalità sociale e le Associazioni specifiche promosse dalle Acli aps o ad esse aderenti costituiscono una rete di esperienze di solidarietà, di autorganizzazione, di volontariato e di imprenditività sociale nonché di rappresentanza di interessi collettivi, per rispondere ai bisogni culturali, materiali, sociali e di tutela delle persone.”¹² Di seguito si presenta una brevissima descrizione della *mission* dei soggetti che compongono gli stakeholder del sistema associativo e dei servizi sociali Acli.

- **SERVIZI E IMPRESE SOCIALI**¹³
 - o **Patronato Acli:** nato nel 1945 per volontà delle Acli, è un ente sociale privato che svolge servizi di pubblica utilità: informazione, consulenza, assistenza e tutela dei diritti dei cittadini, dei lavoratori e delle famiglie.
 - o **Caf Acli:** Centro di assistenza fiscale delle Acli, fornisce assistenza in ambito fiscale e contabile, secondo i termini disposti dalla normativa in materia.
 - o **Enaip nazionale:** ente di istruzione e formazione professionale riconosciuto ai sensi di legge, opera negli ambiti della analisi organizzativa e del fabbisogno formativo, dell'assistenza tecnica e della formazione professionale.
 - o **Caa Acli:** Centro di assistenza agricola delle Acli, con oltre 80 sportelli garantisce la costituzione, tenuta e aggiornamento del fascicolo aziendale degli agricoltori.
 - o **CasAcli:** è la casa per ferie delle Acli a Roma. Luogo di incontro e riferimento nella Capitale per gli associati Acli, e di sviluppo di iniziative associative, di animazione sociale, di studio, di ricerca seminariale e formativa.
- **SOGGETTI SOCIALI E PROFESSIONALI**
 - o **Acli Colf:** è l'associazione professionale delle Acli che organizza e supporta le collaboratrici e i collaboratori familiari. Nate nel 1945 (GAD, Gruppi Acli Domestiche, poi trasformati dal 1974 in Acli Col.f., collaboratrici familiari), operano per tutelare i diritti delle colf e di coloro che sono addetti ai servizi di cura familiare e della persona, raccogliere domande ed offerte di lavoro e metterle in relazione, informare sulla normativa.
 - o **Acli Terra:** è l'Associazione nazionale professionale agricola, senza fini di lucro delle Acli, opera nel mondo rurale a sostegno dello sviluppo delle persone e dei territori. Svolge la sua azione nel quadro di una promozione volta alla difesa dell'ambiente, della qualità della vita, della garanzia alimentare e della salute.
 - o **Coordinamento donne:** promuove le pari opportunità e denuncia le forme di discriminazione subite dalle donne, attraverso percorsi di analisi, formazione e impegno civile.
 - o **Giovani delle Acli:** promuovono l'aggregazione dei giovani al di sotto dei trentadue anni con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva.
- **ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE SPECIFICHE**
 - o **Acli arte e spettacolo:** l'associazione promuove nella società civile attività assistenziali ed educative nei settori delle arti, della cultura, dello spettacolo di interesse sociale svolto in forma amatoriale, e del tempo libero. Acli arte e spettacolo propone un programma culturale articolato sui territori, sia sul piano educativo che sul piano dell'aggregazione sociale
 - o **Acli in famiglia:** il “punto famiglia” associativo, è un luogo di aggregazione, accompagnamento e servizi non solo per la famiglia, ma anche con la famiglia, ove valorizzare le sue capacità di auto-tutela e mutuo-aiuto e sperimentare il protagonismo familiare.

¹² Si precisa che a giugno 2021, il Congresso nazionale di Acli aps ha approvato una modifica statutaria che cambia lo schema formale del rapporto e le procedure di affiliazione tra i soggetti del sistema Acli, al fine di potenziare i meccanismi di restituzione dei sistemi di rappresentanza democratica ed elettività delle cariche sociali, in stretta osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 117/2017 (cfr. § 3.2).

¹³ A Patronato Acli, Caf Acli ed Enaip afferisce un sistema di imprese controllate e partecipate di cui non si riferisce nel presente bilancio sociale. Altresì per la gestione del proprio patrimonio immobiliare e per la gestione dei servizi amministrativi Acli aps si sono dotate di due società strumentali, le cui attività esulano dalle finalità di questo documento.

- **Cta**: associazione nata negli anni '60 per dare risposte concrete alla nascente domanda di turismo da parte dei lavoratori, per favorire nuova socialità e crescita umana e culturale; dagli anni '90 è impegnata a gestire e sviluppare iniziative di turismo sociale.
- **Fai**: Federazione Acli internazionali, creata nel 1996 per mettere in rete l'intera famiglia aclista in Europa e nel mondo. La Fai rappresenta la vocazione internazionale delle Acli che si esprime sempre più in percorsi di solidarietà e collaborazioni associative, partecipando direttamente allo sviluppo di partenariati transnazionali, creando e rafforzando reti internazionali del terzo settore.
- **Fap Acli**: la Federazione anziani e pensionati, è un'associazione nata per dare continuità e riconoscibilità all'impegno delle Acli volto a promuovere e tutelare i diritti degli anziani e dei pensionati.
- **Ipsia**: organizzazione non governativa promossa dalle Acli per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. L'azione di Ipsia è rivolta prevalentemente ai giovani e alla loro ricerca di orientamento e di futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace.
- **Iref**: l'Istituto di ricerche educative e formative, fondato nel 1968 dalle Acli, ha come focus di ricerca: formazione, giovani e lavoro; politica, civismo e terzo settore; territori, crisi e cambiamento sociale; migrazioni, discriminazioni e povertà. L'Istituto si occupa anche di valutazione di impatto e rendicontazione sociale.
- **Us Acli**: l'Unione sportiva Acli, ente di promozione sportiva promosso dalle Acli e riconosciuto dal Coni, nasce per favorire, sostenere ed organizzare attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale. Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini e ai giovani.
- **Fondazioni Achille Grandi**: intitolata al fondatore e primo presidente delle Acli, che fu firmatario del Patto di Roma del 1944 e vicepresidente dell'Assemblea Costituente, la Fondazione Achille Grandi è stata istituita con l'obiettivo di stimolare il dibattito politico e culturale, la crescita personale, il processo di formazione delle classi dirigenti, la costruzione di relazioni, informate sulla matrice cristiana e sul metodo associativo sperimentato dall'esperienza aclista

5.3 Acli aps in rete

(Stakeholder di “cerchia esterna”)

Acli aps è inserita nelle principali reti di secondo livello del terzo settore italiano. In questa sezione si riportano quelle che potrebbero essere definite delle “super-reti”, ossia coalizioni che mettono assieme un gran numero di soggetti e la cui attività è focalizzata su questioni estremamente generali, come ad esempio la società civile, la povertà e lo sviluppo sostenibile¹⁴.

FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE è parte sociale riconosciuta. Ufficialmente costituito il 19 giugno 1997, a gennaio 2021 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha reso noto che il Forum nazionale del terzo settore, a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del Codice del terzo settore, è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti. Rappresenta 92 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 158.000 sedi territoriali.

ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ: nata alla fine del 2013, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Compongono l'Alleanza contro la povertà 36 realtà – associazioni, rappresentanze dei Comuni e delle Regioni, enti di rappresentanza del Terzo settore, e sindacati – che portano in dote sensibilità ed esperienze legate ai soggetti che svolgono su tutto il territorio nazionale attività a favore di chi vive condizioni d'indigenza. L'attività di Acli aps si esplica attraverso un dialogo costante con le forze politiche e le istituzioni competenti, ha proseguito nella sua azione di lobbying, facendo sì che il tema della lotta alla povertà restasse una questione prioritaria nell'agenda della politica italiana. In particolare, l'Alleanza ha elaborato diverse proposte per introdurre urgenti correttivi al Reddito di cittadinanza volti a: riequilibrare in favore delle famiglie numerose e con minori gli importi economici della misura; ampliare la platea dei beneficiari eliminando il limite dei dieci anni di residenzialità per gli stranieri. In seguito alla crisi economica e sociale dovuta alla pandemia, accanto alla necessità di rafforzare e migliorare il Reddito di cittadinanza, l'Alleanza ha rilevato la necessità di avviare una riflessione sulle nuove forme di povertà che stanno emergendo.

ASVIS – ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - *Sustainable Development Goals*) attraverso lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli; l'analisi delle implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; il contributo per la definizione di una strategia italiana mirata al conseguimento degli SDGs. L'Alleanza riunisce attualmente oltre 300 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. Acli aps esprime all'interno del segretariato Asvis un *senior expert*.

Gli stakeholder di “cerchia esterna” sono un insieme numeroso ed eterogeneo: nel prospetto 3.4 si riportano i principali soggetti con in quali Acli aps ha delle relazioni.

¹⁴ Per il dettaglio delle numerose reti tematiche nelle quali è inserita Acli aps si veda il Prospetto 3.4.

Prospetto 5.2 - Principali stakeholder Acli Aps

Classe	Tipo	Denominazione	
Ets	Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Arci ○ Caritas Italiana ○ A Buon Diritto ○ Asgi ○ Carta Di Roma ○ Libera ○ Azione Cattolica ○ Agesci ○ Aidu ○ Cdo – Compagnia Delle Opere ○ Comunita' Papa Giovanni Xxiii ○ Comunita' S. Egidio 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Csi – Centro Sportivo Italiano ○ Focsiv ○ Fuci ○ Masci ○ Mcl ○ Movimento Focolari ○ Mrc -Mov. Rinascita Cristiana ○ Rns – Associazione Rinnovamento ○ Uneba ○ Fairtrade Italia ○ Progetto Policoro
	Reti di terzo settore e della società civile	<ul style="list-style-type: none"> ○ Forum Del Terzo Settore ○ Forum Nazionale Delle Associazioni Familiari ○ Rete Pace E Disarmo ○ Alliance Italiana For Investing In Children ○ Next – Nuova Economia Per Tutti ○ Tavolo Asilo E Immigrazione ○ Tavolo Legalità E Giustizia ○ Welforum - Osservatorio Nazionale Sulle Politiche Sociali ○ Retinopera ○ Pastorale sociale e del lavoro - CEI 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coopercom Mappa Celeste – Forum Per Il Futuro Dell'italia ○ Tezjus – Osservatorio Sul Terzo Settore ○ Confcooperative ○ Forum Nazionale Dei Giovani ○ Forum Delle Associazioni Familiari ○ Consulta Nazionale Per Il Servizio Civile Universale ○ Per Un Nuovo Welfare ○ Rete Della Protezione E Dell'inclusione Sociale ○ Ri-Costituente. La costituzione del 2050 ○ Inecoop - Progetto Polocoro
	Fondazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fondazione Achille Grandi ○ Fondazione Giulio Pastore ○ Fondazione Giacomo Brodolini ○ Fondazione Triulza ○ Fondazione Con Il Sud 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fondazione Albero Della Vita ○ Fondazione G. Toniolo ○ Fondazione Casa Della Carita' ○ Fondazione Giulio Pastore
	Corpi intermedi	Parti sociali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cgil ○ Cisl ○ Uil ○ Confcooperative ○ Federfarma ○ Fromceo - Federazione Nazionale Degli Ordini Dei Medici Chirurghi E Degli Odontoiatri
	Partiti politici	-	
PA e Istituzioni	PA in partnership	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali ○ Ministero Dell'agricoltura ○ Ministero Dell'interno 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cnsc - Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile ○ Coni - Comitato Olimpico Nazionale Italiano
	PA in genere	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cnel ○ Ministero Giustizia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sian - Sistema Informativo Agricolo Nazionale
	Università, agenzie e centri studio	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aicon - Associazione Italiana Per La Promozione Della Cultura Della Cooperazione E Del Non Profit ○ Sciences Po (Paris) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Istituto Luigi Sturzo
Attori di mercato	Aziende	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sky ○ Buonipasto Day ○ Banco Bpm ○ Gruppo Iliria ○ Ferrero ○ Perfetti Van Melle ○ Algida ○ Trenitalia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Zcaffè ○ Amplifon ○ Grimaldi Lines ○ Aci ○ Vittoria Assicurazioni ○ Maggiore ○ La Bottega Della Longevità ○ Banca Etica
		Cittadini	-
Società	Ambiente	-	

06

STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

6.1 I meccanismi democratici

La rappresentanza all'interno di Acli aps è regolata dal meccanismo della delega: le strutture di base hanno una vita associativa propria, speculare a quella delle organizzazioni territorialmente sovra-ordinate. Un piccolo circolo di un'area interna funziona come la grande organizzazione situata in un'area metropolitana. Non a caso, la dimensione non è un criterio vincolante per l'avvio di una struttura locale: è solo necessaria una quota minima di iscritti (15) per aprire una struttura di base; al contrario, il "Regolamento delle strutture di base Acli aps" fissa in 500 iscritti il limite massimo (Art. 6) per un circolo locale. Questi vincoli minimi hanno permesso all'associazione di essere presente in modo capillare in tutta Italia.

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione ed è convocata dalla Presidenza, in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria, qualora la Presidenza ne ravvisi la necessità - sia richiesta dalla Presidenza provinciale o quella regionale d'intesa con la Presidenza zonale dove questa è costituita; sia richiesta da un terzo dei soci.

Per assicurare la massima partecipazione (tutti i soci hanno diritto a essere presenti all'Assemblea), i regolamenti interni prevedono una serie di adempimenti per dare pubblicità all'incontro (modalità e tempi di convocazione). Durante l'Assemblea, i componenti la Presidenza o gruppi di almeno tre soci possono presentare proposte di documenti e di ordini del giorno; se di questi viene richiesta l'approvazione essi vengono votati al termine del dibattito: sono approvati se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei soci votanti. (Art. 11). Le mozioni, per usare un termine solo all'apparenza desueto, non necessitano di procedure complesse per essere discusse. Nel complesso, il funzionamento delle assemblee è pensato per incentivare il dibattito interno e il confronto dei punti di vista.

Rilevante per il funzionamento delle strutture di base delle Acli aps è la possibilità di essere candidati all'elezione nella Presidenza tutti i soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano iscritti da almeno tre mesi (Art. 14). L'età e la lunghezza della militanza, in pratica, non sono un ostacolo all'assunzione delle cariche.

6.2 Come funziona Acli aps

Dalle strutture di base al livello nazionale, le Acli sono dirette da organi democratici che si rinnovano in occasione dei Congressi e i cui componenti devono in ogni caso essere iscritti alle ACLI.

PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente nazionale è il legale rappresentante della Struttura nazionale delle ACLI, ha la rappresentanza politica nazionale dell'Associazione e la dirige in base agli orientamenti ed alle deliberazioni assunte dagli Organi nazionali. Il presidente in carica è:

EMILIANO MANFREDONIA nato a Pisa nel 1975, sposato con un figlio, si è formato nel movimento studenti di Azione Cattolica, è stato per molti anni animatore ed educatore parrocchiale. Impegnato nella cooperazione sociale di inserimento lavorativo, nel tempo ha sviluppato e fondato cooperative sociali e attività lavorative in diversi territori e in diversi ambiti di marginalità, come tossicodipendenza, disabilità mentale e sordomutismo. Dal 2006 è Presidente dell'associazione Intesa, impegnata nei servizi, nella ricerca, qualità e studio

del settore non profit. Nelle Acli mette la propria vita in circolo e svolge il proprio impegno politico e sociale. È stato Presidente delle Acli di Pisa dal 2006 al 2012, anno in cui è invitato in Presidenza nazionale con l'incarico di occuparsi di economia civile e cooperazione sociale. Dal 2016 è stato Vicepresidente vicario delle Acli nazionali e Presidente del Patronato Acli. È autore del libro "Vite in circolo" che racconta il mondo dei Circoli delle Acli e delle persone che vi lavorano con impegno e dedizione

CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio nazionale è l'organo all'interno del quale le linee e gli obiettivi approvati dal Congresso prendono forma. Molteplici sono i compiti che spettano a questo importante "luogo" di democrazia associativa, composto in modo da rappresentare tutto il sistema associativo. Tra i vari atti riservati al Consiglio, i più importanti sono l'approvazione della composizione della Presidenza e la nomina del segretario generale formulate dal presidente nazionale ACLI, l'elezione del Collegio nazionale dei revisori dei conti, la definizione delle strategie, degli strumenti e delle risorse necessari a conseguire gli obiettivi indicati dal Congresso. Il Consiglio, inoltre, approva annualmente i bilanci della struttura nazionale. Altri importanti incarichi riguardano la convocazione di momenti vitali per lo svolgimento dell'attività democratica delle ACLI, come il Congresso. Il Consiglio nazionale si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno e, in sessione straordinaria, quando lo richiedano per iscritto un terzo dei suoi componenti o la Direzione nazionale. Il Consiglio nazionale è composto, con diritto di voto, dal Presidente nazionale, da quaranta consiglieri eletti dai Congressi regionali e quaranta eletti dal Congresso nazionale, dai presidenti regionali, dai consiglieri eletti da parte degli organi rappresentativi nella misura di: sette per il Coordinamento donne; sei per i Giovani delle ACLI; tre per l'Unione Sportiva ACLI; tre per la Fap ACLI; due per il KVW; uno per ACLI Colf, ACLI Terra, ACLI Arte e Spettacolo, Cta, Ipsia; sei per la Federazione ACLI Internazionali (FAI).

Composizione consiglio nazionale

(al 31.12.2023)

Presidente nazionale

Emiliano Manfredonia

Consiglieri eletti dal Congresso nazionale

Alignani Giovanni Emilio
Baldi Debora Stefania
Bombonato Bernardo
Cardo Stefania Cosima
Caviglia Davide
Cinelli Riccardo
Coletta Sergio
Cremonese Gianni
D'Antoni Giovanna
Dal Fovo Arrigo
De Marco Stefano
Drusian Rita
Lingua Elio Filippo
Ferrero Marco
Ferro Mauro
Giacomantonio Domenico
Giusmini Romana
Magliano Liliana
Maletti Francesca
Manzoni Luisa Maria
Masia Daniela
Melandri Sara
Molteni Fabrizio
Notararigo Salvatore
Passalacqua Francesco
Pazzaglia Chiara
Petracca Paolo Antonio
Ranghelli Agnese
Ricotti Paolo
Riga Sigilfrido
Rossato Attilio
Russo Antonio
Sandrini Italo
Sarno Domenico
Sergi Saverio
Tarasco Massimo
Tascone Maria Carmela
Tassinari Stefano

Tavoletta Nicola
Villa Paola

Consiglieri Rappresentanti Regioni

Ardizio Mara
Barni Federico
Bisio Marina
Borzi Lidia
Budano Gianluca
Burgi Santo
D'alesio Domenico
Di Luigi Patrizia
Dispenza Raffaella
Benedetti Valentina
Fragolino Francesco
Gazzari Raffaele
Luzi Andrea
Maffioletti Cecilia Daniela
Nepi Leonardo
Oliva Ennio Roberto
Pampana Elena
Panzeri Luigi Adelchi
Pastorello Paolo
Peviani Angelo
Pretti Michele
Romano Stefania
Ronconi Danilo
Rosteghin Cristian
Rovere Marco
Salvatori Renzo
Sanna Salvatore
Santoro Roberto
Scala Valentina
Scalet Delia
Seveso Maria Luisa
Siggillino Silvana
Tallone Mariangela
Tamagnini Marco
Tomassini Maurizio
Torchio Maurizio
Urso Stefano
Vacilotto Laura
Zannini Michele

Presidenti regionali

Aiello Agata
Biagetti Luigi
Biagino Giuseppe
Berlanda Paolo
Chiavari Bruno
Citron Andrea
Conti Luca
Carta Mauro
Martelli Giacomo
Fadel Nicola
Moscato Filippo
Oliver Luca
Parente Filiberto
Placidi Giuseppe
Purgatorio Vincenzo
Sacchi Stefania
Scialo' Enzo
Sciarra Graziano
Tretola Mario
Troncatti Marino
Volpato Chiara

Consiglieri nominati dal Presidente nazionale

Battista Rosetta
Consiglio Michele
Pinzone Filippo
Scirè Santino
Tortora Soana

Coordinamento donne

Botta Annina
Colombo Delfina
D'Addona Rita
Giorgio Santina
Patrono Emmanuela
Sandrone Iolanda
Scoppa Roberta

Giovani delle ACLI

Carbone Chiara Antonietta
Colangeli Sebastiano
Grieco Angela
Leccardi Cecilia

Occhipinti Gabriele
Vecchione Angelo

Kww

Atz Werner
Steiner Werner

Us ACLI

Lembo Damiano
Mastrosimone Elisabetta
Serangeli Luca

Fap ACLI

Cavallo Rosario
Formelli Paolo
Zilio Serafino

ACLI Colf

Puntillo Giamaica

ACLI Terra

Tavoletta Nicola

ACLI Arte e spettacolo

Paolini Cristina

Cta

Vitale Giuseppe

Ipsia

Calvetto Marco

Fai

Bracciali Matteo
Casati Carolina
Paletta Roberto
Prodi Maria Chiara
Rauseo Giuseppe
Zanibellato Duilio

COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO

Damiano Bettoni (Segretario generale, fino all'11/2023)
Damiano Lembo (Segretario generale dall'11/2023)
Parisi Stefano (Presidente CAF)
Vacchina Paola (Amministratore delegato ENAIP)
Conti Paolo (Direttore Servizi)
Preti Nicola (Direttore Servizi)

Parlamentari

Causin Andrea

Ex Presidenti ACLI

Bobba Luigi
Bottalico Gianni
Gabaglio Emilio
Olivero Andrea
Passuello Franco
Rosati Domenico
Rossini Roberto

Collegio di garanzia

Luca Francesco
Canu Chiara
Cigliano Anna
Esposti Giancarlo
Gidari Giovanni
Paletti Federica
Vacchina Maria Grazia

Collegio dei probiviri

Bozza Gianlugi
Grasso Angela
Innocenti Sandro
Moroni Rossana
Nicola Carmela

Organo di controllo

Maestrelli Andrea
Di Pinto Antonio
Hager Ingrid

Revisore legale dei conti

Zambelli Stefano

Accompagnatore spirituale

Padre Giacomo Costa sj

Invitato

Altavilla Matteo (CTA)
Romagnoli Simone (Giovani delle ACLI)
Tuccinardi Dario (ACLI AS)

Nella tabella 6.1 si riportano i principali indicatori di partecipazione (incontri, durata, partecipanti, numero di interventi) al Consiglio nazionale di Acli aps.

Tabella 6.1 – Consiglio nazionale Acli aps: indicatori di partecipazione (2023)

RIUNIONI			COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO				INVITATI PERMANENTI		
Data	modalità convocazione	Durata	Totali aventi diritto	Presenti alla riunione	In presenza	Da remoto	Totali aventi diritto	in presenza	da remoto
26 aprile 2023 Roma Sede nazionale	convocato con partecipazione on line	dalle ore 18:10 alle ore 19:33	136	104	8	96	27	2	25
9 - 10 giugno 2023 Pesaro	convocato con partecipazione mista	Sessione del 9 giugno:dalle 15:39 alle 19.05 Sessione del 10 giugno:dalle 9:28 alle 13:15 (fine)	137	102	59	43	15	4	11
Consiglio allargato in Assemblea di sistema 24 - 25 novembre 2023 Roma	convocato con partecipazione mista	Sessione del 24 novembre:dalle 11:55 alle 20:07 Sessione del 25 novembre:dalle 9:32 alle 15:00 (fine)	137	106	64	42			

Fonte: elaborazioni Iref su dati Segreteria degli organi Acli aps

DIREZIONE NAZIONALE

La Direzione nazionale programma e verifica l'attività delle ACLI nell'ambito delle scelte politiche e operative decise dal Consiglio nazionale, nonché lo sviluppo del processo di regionalizzazione promuovendo progetti e modalità che lo favoriscano. La Direzione ha facoltà di costituire organismi operativi indicandone tempi, ruoli e funzioni e assolve ai compiti previsti dallo statuto e dai regolamenti di attuazione. Annualmente, inoltre, approva le aggregazioni delle strutture di base nonché i dati del tesseramento. La Direzione nazionale si riunisce di norma una volta al mese.

Composizione direzione nazionale

(al 31.12.2023)

Componenti con diritto di voto

Emiliano Manfredonia
Presidente nazionale

Stefano Tassinari
Vicepresidente nazionale vicario
(con delega al Lavoro e al Terzo settore)

Antonio Russo
Vicepresidente nazionale
(con delega al Welfare e alla Coesione territoriale)

Erica Mastrociani
Consigliere di Presidenza
(con delega all'Ufficio studi e Cultura)
Paolo Ricotti
Consigliere di Presidenza
(con delega al Patronato)
Paola Villa
Consigliere di Presidenza
(con delega all'Azione sociale ed animazione di comunità)
Chiara Volpato
Responsabile Nazionale Coordinamento Donne
Simone Romagnoli
Coordinatore Nazionale Giovani delle ACLI
Lidia Borzi
Consigliere di Presidenza con delega alla Famiglia e agli stili di vita
Andrea Citron
Presidente regionale ACLI del Veneto
Luca Conti
Presidente regionale ACLI dell'Emilia Romagna
Raffaella Dispenza
Presidente provinciale ACLI Torino
Franco Marras
Presidente regionale ACLI della Sardegna

Paolo Martinelli
ACLI di Pisa
Alessandro Moretti
Presidente provinciale ACLI di Perugia
Filippo Moscato
Presidente regionale ACLI della Calabria
Luca Oliver
Presidente provinciale ACLI di Trento
Filiberto Parente
Presidente regionale ACLI della Campania
Agata Aiello
Presidente regionale ACLI della Sicilia
Chiara Pazzaglia
Presidente provinciale ACLI di Bologna
Vincenzo Purgatorio
Presidente regionale ACLI della Puglia
Sigilfredo Riga
ACLI de L'Aquila
Stefania Sacchi
Presidente regionale ACLI della Val d'Aosta
Maurizio Tomassini
ACLI delle Marche
Mario Tretola
Presidente regionale ACLI del Piemonte
Martino Troncatti
Presidente regionale ACLI della Lombardia

Andrea Villa
Presidente provinciale ACLI di Milano, Monza e Brianza
Laura Vacilotto
ACLI di Treviso

Componenti senza diritto di voto

Damiano Bettoni
Segretario generale (fino al 11/2023)
Damiano Lembo
Presidente Nazionale dell'US ACLI (dal 11/2023 anche Segretario generale)
Matteo Altavilla
Presidente Nazionale del CTA
Marco Calveto
Presidente Nazionale IPSIA
Giamaica Puntillo
Segretaria Nazionale ACLI Cof
Dario Tuccinardi
Presidente Nazionale ACLI Arte e Spettacolo
Nicola Tavoletta
Presidente Nazionale ACLI Terra
Rosario Cavallo
Segretario Nazionale Fap ACLI

Nella tabella 6.2 sono presentati gli indicatori di partecipazione alle riunioni della Direzione nazionale di Acli aps.

Tabella 6.2 – Direzione nazionale Acli aps: indicatori di partecipazione (2023)

RIUNIONI		COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO				COMPONENTI SENZA DIRITTO DI VOTO				INVITATI PERMANENTI PRESENTI ALLA RIUNIONE		INVITATI SESSIONE ALLARGATA	
Data	Durata	Totali	Presenti	In presenza	Da remoto	Totali	Presenti	In presenza	Da remoto	Invitati presenti	In presenza	Da remoto	
18/01/23	10:15 - 16:00	28	26	12	14	8	7	5	2	8	7	1	-
01/03/23	10:15 - 16:00	28	26	15	11	8	8	5	3	7	5	2	-
12/04/23	10:10 - 15:40	28	24	11	13	8	7	6	1	10	5	5	-
25/05/23	10:25 - 15:43	28	23	11	12	8	7	3	4	7	5	2	*
26/07/23	10:15 - 15:02	28	22	13	9	8	7	5	2	9	6	3	-
27/09/23	14:40 - 19:06	28	25	12	13	9	9	5	4	7	6	1	-
16/11/2023 1ª sessione	10:20 - 15:58	28	24	14	10	9	9	5	4	8	4	4	-
22/11/2023 2ª sessione	18:40 - 20:35	28	19	3	16	9	8	2	6	7	1	6	-

* Presidenti provinciali e regionali non già presenti in Direzione

PRESIDENZA NAZIONALE

La Presidenza nazionale è l'organo esecutivo ed amministrativo. I componenti la Presidenza nazionale, fino ad un massimo di sette, sono proposti dal presidente scegliendoli tra i consiglieri nazionali o, in caso motivato, all'esterno del Consiglio nazionale. Fa inoltre parte della Presidenza con diritto di voto la Responsabile Nazionale del Coordinamento donne. Fanno inoltre parte della Presidenza senza diritto di voto il Coordinatore Nazionale dei Giovani delle ACLI, il presidente nazionale dell'Unione Sportiva ACLI e il Segretario generale. La Presidenza, lavorando per dipartimenti, ha la responsabilità di: attuare i programmi della Direzione nazionale, promuovendo l'azione sociale, sviluppando la presenza ACLI sul territorio nazionale; fissare gli obiettivi dell'azione sociale e dell'azione economica, con le relative politiche, decidendo le priorità e i settori nei quali investire; convocare la Direzione nazionale. È convocata dal presidente, di norma, una volta alla settimana.

Composizione presidenza nazionale
(al 31.12.2023)

Componenti con diritto di voto

Emiliano Manfredonia
 Presidente nazionale
 Stefano Tassinari
 Vicepresidente nazionale vicario
 (con delega al Lavoro e al Terzo settore)
 Antonio Russo
 Vicepresidente nazionale
 (con delega al Welfare e alla Coesione territoriale)
 Erica Mastrociani
 Consigliere di Presidenza
 (con delega all'Ufficio studi e Cultura)
 Paolo Ricotti
 Consigliere di Presidenza
 (con delega al Patronato)
 Paola Villa
 Consigliere di Presidenza
 (con delega all'Azione sociale ed animazione di comunità)

Chiara Volpato
 Responsabile Nazionale Coordinamento Donne

Componenti senza diritto di voto

Simone Romagnoli
 Coordinatore Nazionale Giovani delle ACLI con delega al Servizio civile universale
 Damiano Lembo
 Presidente Nazionale US ACLI (dal 11/2023 Segretario generale)
 (con deleghe al Comparto economico e finanziario)
 Damiano Bettoni
 Segretario Generale (sino al 11/2023)

INVITATI PERMANENTI IN PRESIDENZA

Lidia Borzi
 (delega alla Famiglia e agli Stili di vita)
 Pierangelo Milesi
 (Delega Pace, ecumenismo e vita cristiana)

Nella tabella 6.3 si sintetizzano i dati di partecipazione alla Presidenza nazionale di Acli aps.

Tabella 6.3 – Presidenza nazionale Acli aps: indicatori di partecipazione (2023)

RIUNIONI		COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO				COMPONENTI SENZA DIRITTO DI VOTO				INVITATI PERMANENTI			PRESENZA DELL'ORGANO DI CONTROLLO	
Data	Durata	Totale	Presenti	In presenza	Da remoto	Componenti da statuto	Presenti	In presenza	Da remoto	Totale	In presenza	Da remoto	In presenza	Da remoto
04/01/23	10:05 - 12:15	7	7	0	7	3	3	0	3	2	0	1	0	0
11/01/23*	Non verbalizzata													
17/01/23	18:00 - 20:45	7	7	4	3	3	2	2	0	2	1	0	0	0
25/01/23	10:15 - 13:50	7	7	6	1	3	2	2	0	2	1	0	0	0
01/02/23	10:15 - 14:00	7	7	6	1	3	3	2	1	2	1	1	0	0
08/02/23	10:15 - 15:00	7	7	6	1	3	3	3	0	2	1	0	0	0
15/02/23	09:15 - 13:30	7	6	6	0	3	3	3	0	2	1	0	0	2
22/02/23	10:15 - 13:30	7	7	7	0	3	3	3	0	2	1	1	0	3
28/02/23	18:10 - 20:30	6	5	5	0	3	3	3	0	2	0	1	0	0
08/03/23	10:15 - 13:30	7	4	3	1	3	3	3	0	2	1	0	0	1
15/03/23	08:35 - 9:05	7	5	2	3	3	3	3	0	2	0	1	3	0
22/03/23	10:00 - 13:35	7	7	7	0	3	3	3	0	2	1	0	0	0
29/03/23	10:05 - 18:05	7	7	7	0	3	3	3	0	2	1	0	0	0
05/04/23	8:40 - 11:30	7	6	5	1	3	3	3	0	2	1	0	0	0
11/04/23	18:35 - 19:45	7	5	2	3	3	3	2	1	2	1	0	0	0
19/04/23	14:50 - 16:06	7	7	6	1	3	3	3	0	2	0	1	0	0
26/04/23	16:10 - 17:30	7	5	4	1	3	3	3	0	2	0	1	0	3
03/05/23	10:05 - 13:20	7	6	4	2	3	3	3	0	2	1	0	0	0
10/05/23	10:05 - 13:30	7	7	4	3	3	2	2	0	2	1	0	0	0
17/05/23	10:05 - 13:40	7	7	7	0	3	3	2	1	2	0	1	0	0
24/05/23	10:20 - 13:50	7	6	6	0	3	2	2	0	2	1	0	0	2
01/06/23	09:05 - 11:00	7	7	4	3	3	3	2	1	2	0	1	0	0
07/06/23	10:10 - 13:45	7	6	3	3	3	2	2	0	2	1	0	0	0
14/06/23	10:15 - 13:30	7	7	7	0	3	3	3	0	2	1	0	0	3
21/06/23	16:15 - 21:15	7	7	7	0	3	3	3	0	2	1	0	0	0
28/06/23	10:15 - 12:10	7	7	6	1	3	3	3	0	2	0	1	0	1
05/07/23	10:20 - 13:30	7	5	5	0	3	3	2	1	2	0	0	0	0
12/07/23	08:35 - 12:00	7	6	4	2	3	2	2	0	2	0	0	0	0
30/08/23	10:10 - 11:45	7	7	2	5	3	3	3	0	3	0	2	0	0
06/09/23	10:10 - 13:20	7	6	6	0	3	2	2	0	3	2	0	0	0
13/09/23	10:05 - 12:55	7	6	5	1	3	3	3	0	3	1	1	1	0
20/09/23	10:10 - 11:30	7	6	0	6	3	3	0	3	3	0	2	0	0
04/10/23	11:00 - 13:50	7	7	5	2	3	1	1	0	3	1	1	0	0
11/10/23	10:00 - 13:50	7	6	6	0	3	3	3	0	3	2	0	0	0
18/10/23	15:15 - 19:00	7	6	5	1	3	3	2	1	3	1	1	0	1
25/10/23	11:10 - 14:05	7	7	5	2	3	3	1	2	3	2	0	0	2
02/11/23	10:05 - 12:30	7	7	1	6	3	3	1	2	3	0	1	0	0
08/11/23	10:05 - 13:05	7	6	3	3	3	3	0	3	3	0	2	0	0
15/11/23	08:35 - 13:30	7	7	4	3	3	3	2	1	3	1	1	0	3
22/11/23	10:10 - 13:25	7	7	3	4	3	3	1	2	3	0	2	0	3
29/11/23	10:10 - 11:20	7	6	6	0	2	2	1	1	3	2	0	0	0
06/12/23	10:15 - 13:50	7	6	4	2	2	1	1	0	3	1	1	0	0
13/12/23	14:45 - 17:50	7	6	6	0	2	2	1	1	3	0	1	0	0
20/12/23	11:10 - 13:30	7	7	7	0	2	2	2	0	3	2	0	0	0

* Presidenza nazionale allargata

SEGRETARIO GENERALE

Il segretario generale è nominato e revocato dal Consiglio nazionale su proposta del Presidente nazionale. È responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative delle Acli, in attuazione degli indirizzi fissati dalla Presidenza nazionale. È presidente del Cosis. e in quanto tale cura l'istruttoria e l'implementazione delle decisioni assunte dal Comitato stesso. È invitato permanentemente, se non presente ad altro titolo, negli organi deliberativi delle Imprese, Servizi e Associazioni specifiche e professionali al fine di favorire i processi di integrazione e di coordinamento di sistema. Il segretario generale in carica è Damiano Lembo che ha sostituito nel novembre 2023 Damiano Bettoni.

COSIS

Il Comitato servizi e imprese a finalità sociale è composto dal Segretario generale, che lo presiede in qualità di Presidente e dai Vicepresidenti o Amministratori delegati dei servizi e delle imprese a finalità sociale delle Acli. Il Cosis opera sulla base di un regolamento approvato dalla Direzione nazionale e ha la responsabilità di curare il coordinamento e l'integrazione tra i Servizi e le Imprese a finalità sociale; verificare gli andamenti gestionali di Servizi e Imprese a finalità sociale; attuare gli orientamenti di sistema e le politiche comuni decise dalla Presidenza nazionale. Alle riunioni del Cosis partecipano i Direttori generali dei servizi e il Direttore amministrativo delle Acli.

6.3 Compensi

I compensi per gli amministratori sono illustrati nella tabella 6.4. Sono indicate anche le differenze con gli importi corrisposti tra il 2021 e il 2023.

Tabella 6.4 – Compensi amministratori Acli aps: confronto 2021-2023 (euro)

Compensi	2021	2022	2023
Amministratori*	406.663,00	364.066,00	389.266,00
Revisore**	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Organo di controllo**	27.500,00	27.500,00	32.600,00
Totale	444.163,00	401.566,00	431.866,00

* Compensi lordi

** Compensi lordi annui come da incarichi contrattuali

Fonte: elaborazioni Iref su dati Amministrazione Acli

Nella sezione “Trasparenza” del sito acli.it sono disponibili i documenti che regolano compensi, indennità e rimborsi; si tratta di due regolamenti che illustrano nel dettaglio le modalità di conferimento, calcolo e corresponsione. La fonte principale è il “Regolamento in materia di compensi alle persone fisiche che ricoprono incarichi politici o incarichi tecnici di designazione politica nell'ambito del sistema nazionale Acli”; il testo – approvato nella primavera 2019 – prevede quattro fasce di retribuzione (tab. 6.5).

Tabella 6.5 – Indennità massime per cariche di designazione associativa

Carica	Indennità di base massima* (euro)
Presidente nazionale e Segretario generale	41.000,00
Vice-presidente nazionale	33.000,00
Membro della presidenza nazionale (eletti)	24.000,00
Membri della presidenza nazionale (non eletti)	12.000,00

* Compensi lordi annui

Fonte: elaborazioni Iref su dati Amministrazione Acli

In presenza di redditi percepiti dal soggetto che ricopre l'incarico, superiori a euro diecimila annui, l'importo annuale dell'“indennità di base” subisce una riduzione di massimo il 20%¹⁵. Il regolamento, inoltre, prevede specifiche norme di riduzione dei compensi nel caso di “cumulo orizzontale” (con redditi interni al sistema Acli) e “cumulo verticale”

¹⁵ Il regolamento prevede anche delle indennità di carica, determinate sulla base dei seguenti criteri: a. Livello di responsabilità b. Complessità della funzione e livello di impegno stimato c. Complessità della struttura tecnico-organizzativa

(con redditi esterni). Sono infine presenti specifiche norme che regolano il cumulo delle cariche nazionali con cariche locali. Alla fine del mandato gli amministratori hanno diritto a un'indennità di fine carica, pari alla somma di 1,5 mensilità maturate ogni dodici mesi di mandato, importo proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno. L'altro documento rilevante è il "Regolamento interno per la disciplina dei rimborsi spese", sempre disponibile nella sezione trasparenza del sito: al suo interno sono definiti i massimali per le trasferte delle cariche associative e del personale della sede nazionale. Le soglie accettate sono improntate alla massima sobrietà per cui, a titolo di esempio, qualora la trasferta ecceda le 16 ore giornaliere sono ammesse spese di pernottamento per un massimo di 65 euro.

07

LE PERSONE

7.1 Lo staff della sede nazionale

A Roma, nella sede nazionale di Acli aps operano, in media, 46 impiegati e 17,5 co.co.co (Tab. 5.1), rispetto al 2021 si registra una diminuzione media di 6,5 unità lavorative. Si precisa che in Acli aps non sono attivi contratti per ruolo Dirigenti.

Tabella 7.1 - Dipendenti sede nazionale Acli aps

Dipendenti	2021	2022	2023
Dirigenti*	-	-	-
Impiegati	52,5	46,0	42,5
Co.co.co.	13,5	17,5	17,0

* in Acli aps non sono attivi contratti per ruolo Dirigenti

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio del personale Acli aps

Nella sede nazionale di Acli aps è applicato il Ccnl del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nella tabella 7.2 sono riportate le retribuzioni annue lorde per livello di inquadramento contrattuale.

Tabella 7.2 – RAL dipendenti Acli aps per livello di inquadramento contrattuale (*Solo dipendenti full-time*)

Livello	N	RAL (media - euro)
Quadro	6	47.242,28
1	2	33.557,28
2	13	32.792,20
3	12	31.728,20
4	5	23.711,87
5	2	23.456,51
Totale	40	-

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio del personale Acli aps

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Il suddetto rapporto risulta rispettato, attestandosi a 1 a 2,36. Il rapporto è stato elaborato prendendo come riferimento la Ral minima (dipendente part-time, importo riparametrato considerando un orario full time, pari a 22.923€) e la Ral massima (dipendente full-time, 54.052€) dei dipendenti in forza al 31.12.2023.

ORGANIGRAMMA SEDE NAZIONALE ACLI APS

Prospetto 7.1 - Organigramma sede nazionale Acli aps

Dipartimenti	Responsabile tecnico	Quadri	Operatori**	Aree	Uffici
Pensiero e politica	Paola Vacchina	2	12	Cultura, studi e ricerche Lavoro Welfare Famiglia	Formazione
Progettazione e sviluppo associativo	Rocco Savron	1	5	Sviluppo associativo	-
	Mauro Perotti	1	4	Azione sociale	Azione sociale ed animazione di comunità Servizio Civile
			3	Progettazione	Progettazione
		-	4		5xmille
Segreteria generale (Damiano Bettoni)	-	-	1	Organizzazione	Risorse umane e del personale*
			3		Affari generali e legali - Privacy - Trasparenza - Servizi di Staff
			2		Segreteria organi Istituzionali
			*		Strumenti per la comunicazione*
			3		Ufficio Protocollo ed Eventi*
			*		Area Qualità e certificazioni
			2		Innovazione processi e procedure informatiche*
			1		Supporto Rete
	Elisabetta Camposeo	2	2	Amministrazione	Bilancio e contabilità* Tesoreria e programmazione finanziaria Rendicontazione Progetti
			2		

* Operato in parte o in toto da consulenti e/o società esterne

** Il totale degli operatori è superiore al numero dei dipendenti in quanto alcuni lavorano a supporto di diverse Aree e/o Uffici

WELFARE AZIENDALE

Per supportare i dipendenti nel far fronte al «carovita» dovuto all'aumento dei costi energetici le Acli hanno deciso di dare un aiuto concreto a tutti i dipendenti del sistema Acli nazionale e territoriale, con tutte le loro strutture promosse o partecipate come Patronato Acli e Caf Acli attraverso un fringe benefit per un valore complessivo di 150 € per lavoratore. L'operazione è stata realizzata grazie ad un accordo con la società Day che ha gestito i buoni regalo sull'apposita piattaforma Cadhoc».

PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER I DIPENDENTI DI ACLI APS

Il progetto, finanziato dal Fondo nuove competenze un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo e gestito dall'ANPAL è iniziato nel mese di gennaio 2023 e si è concluso nel mese di aprile 2024 coinvolgendo 40 dipendenti delle ACLI Nazionali. Nel progettare il percorso, si è tenuto conto dei grandi cambiamenti che hanno interessato negli ultimi anni le organizzazioni del terzo settore. Non solo l'epidemia di Covid-19 ha influenzato fortemente il nostro modo di stare insieme e di essere presenti sul territorio, ma anche la riforma del terzo settore e l'introduzione dello smart working hanno portato grandi cambiamenti nell'organizzazione e nel nostro modo di lavorare. Questi cambiamenti hanno richiesto un rafforzamento delle competenze dei lavoratori, ma anche l'introduzione di nuove capacità in grado di mettere la sede nazionale in condizione di svolgere al meglio la propria funzione. Due moduli trasversali sono stati organizzati e realizzati per tutti i partecipanti. Il primo di 50 ore finalizzato a esplicitare e condividere le motivazioni etiche, politiche e organizzative della proposta formativa, ri-condividere la mission delle Acli e il nuovo modello organizzativo. Il secondo di 100 ore è stato realizzato con lo scopo di migliorare le capacità comunicative sia interne che esterne al fine di comunicare e raccontare in modo più efficace le Acli, la mission e le proposte. Due moduli, entrambi da 50 ore, sono stati dedicati rispettivamente alla progettazione di base e avanzata per accrescere le competenze sulla progettazione sociale associata alla rendicontazione e acquisire uno stile di progettazione sempre più coerente con i valori dell'Associazione. L'ultimo modulo, da 50 ore, è stato dedicato alla pianificazione e realizzazione di eventi e seminari.

Ogni modulo ha avuto un focus sugli applicativi informatici di riferimento ed è stato realizzato con una metodologia mista fatta di incontri in presenza e a distanza. La realizzazione delle attività formative è stata affidata all'ENAIP che, oltre a fornire docenti e contenuti formativi, ha garantito ai partecipanti anche un servizio di orientamento per raccogliere attese e motivazioni, accompagnare nel percorso di formazione e validare le competenze acquisite e un servizio di tutoring per sostenere i processi di apprendimento e facilitare i processi di socializzazione.

Al termine del percorso formativo sono state realizzate un totale di 300 ore di formazione tra corsi in presenza, a distanza e project work. Ciascun partecipante ha sostenuto una media di 140 ore di formazione che moltiplicato per i partecipanti porta ad un totale complessivo di 5.635 ore.

7.2 I volontari

Nel 2023 la Sede nazionale ACLI aps si è avvalsa di n. 119 volontari. Considerato il numero dei lavoratori, il dato risulta conforme alle previsioni del Codice del Terzo settore - D.lgs. 117/2017 articoli 35 e 36. Per l'attività di volontariato la Sede nazionale ha stipulato delle specifiche polizze assicurative con la compagnia Vittoria Assicurazioni: per la copertura di tutti i danni da responsabilità civile e per la copertura di infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato. Le ACLI aps hanno previsto la medesima tipologia di copertura anche a favore dei volontari degli enti affiliati alla Rete associativa nazionale. Sulla piattaforma informatica ProXimo ogni ente, compresa la Sede nazionale, inserisce i dati dei volontari, con questa modalità viene generato il registro dei volontari a cui è applicata una marca temporale che ne garantisce la validazione. Nel complesso, i volontari attivi all'interno della rete associativa delle ACLI aps sono oltre 14mila (Tab. 7.3), il 93,5% dei quali opera in maniera non occasionale all'interno delle strutture di base delle Acli.

Nel complesso, quasi la metà dei volontari è registrato presso le sedi di Acli aps situate nel Nord-Ovest d'Italia, nella ripartizione Nord-Est sono attivi quasi tremila volontari, cifra di poco superiore a quella del Centro Italia; nel Meridione, infine, ci sono poco meno di 1200 volontari.

Tabella 7.3 – Volontari non occasionale e occasionali per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Volontario non occasionale		Volontario occasionale		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Nord-Ovest	5.191	95,7	232	4,3	5.423	100,0
Nord-Est	2.797	96,9	89	3,1	2.886	100,0
Centro	2.457	92,5	200	7,5	2.657	100,0
Sud e Isole	1.030	87,5	147	12,5	1.177	100,0
Totale	11.475	94,5	668	5,5	12.143	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati ProXimo Acli

7.3 I volontari del servizio civile universale

Acli aps è un ente titolare di accreditamento nel sistema del Servizio civile universale, poiché, tra le altre prerogative, dispone di una struttura esclusivamente dedicata alla progettazione e gestione dei progetti di Servizio civile universale. In virtù di questa specificità l'Ufficio per il servizio civile di Acli aps co-progetta e gestisce progetti anche assieme e per conto di enti esterni al sistema associativo, come comuni, associazioni, cooperative sociali. Rispetto al bando 2022, si presentano di seguito alcuni dati relativi all'impegno di Acli aps nel sistema del Servizio civile universale. Nella tabella 5.4, invece, si riportano i dati relativi al volume di volontari selezionati.

Tabella 7.4 – Condizione volontari selezionati per Bando 2022 per tipo di ente (N)

Condizione volontario	Sistema Acli aps	Ente esterno al sistema Acli aps	Totale
In servizio	256	96	352
Interruzione	25	6	31
Rinuncia alla presa di servizio	54	34	88
Subentro	38	17	55
Totale	373	153	526

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio servizio civile Acli, 2023

Nel complesso, Acli aps ha selezionato 526 volontari, di cui 153 per conto di enti esterni alle Acli¹⁶. A questa cifra occorre sottrarre coloro che dopo essere stati selezionati hanno rinunciato a prendere servizio e chi, invece, ha

¹⁶ La somma è comprensiva dei subentranti, ossia dei volontari non selezionati al momento della pubblicazione delle graduatorie e rientranti tra gli avviati al Scu a seguito della rinuncia o dell'abbandono entro i primi tre mesi di servizio da parte di un altro volontario.

interrotto durante lo svolgimento del progetto, così facendo si ottiene un tasso di mancato proseguimento complessivo pari al 23%, più alto per i volontari avviati presso enti esterni (26%).

Nell'ambito delle attività di supporto allo sviluppo dei progetti di servizio civile, l'Ufficio nazionale di Acli aps nel 2023 ha promosso un'analisi delle motivazioni dei candidati che ha evidenziato come motivazione prevalente l'interesse per il progetto (43,5%), in seconda battuta con il 29,2% l'interesse per il settore in cui si realizza il progetto. L'analisi, affidata ad Iref, ente di ricerca fondato da Acli aps, è stata discussa nel corso di un seminario interno rivolto ai formatori e agli operatori locali di progetto. L'Ufficio servizio civile ha poi richiesto ad Iref di rafforzare lo strumento di monitoraggio delle motivazioni dei candidati, realizzando un questionario di ingresso che per bando 2023, chiusosi a febbraio 2024, è stato somministrato ad oltre il 70% dei candidati.

08

L'ANNO ASSOCIATIVO

8.1 Pace, lavoro, equità: le priorità associative

Nel 2023, Acli aps ha proseguito l'attività di sostegno alla rete associativa rispetto alle richieste del Cts investendo nelle competenze degli operatori e in strumenti tecnologici finalizzati a facilitare la gestione amministrativa dell'ente a tutti i livelli organizzativi. Sul fronte del programma associativo, Acli aps ha centrato la sua azione su pace, lavoro e welfare. Il 2023 è stato l'anno nel quale al conflitto in Ucraina si è aggiunto il dramma della guerra a Gaza: l'adesione e il sostegno al movimento pacifista è per l'associazione una priorità radicata nella storia e costantemente al centro della politica associativa, oggi più che mai. Sul lavoro non bisogna abbassare la guardia, nonostante i livelli di disoccupazione che calano, c'è bisogno di sollecitare una riflessione pubblica, così come interventi normativi per affrontare la questione del lavoro povero e delle disparità salariali, entrando anche nel dibattito su salario minimo e lavoro dignitoso. Rispetto al terzo asse di azione associativa, si è deciso di continuare a rivendicare la necessità di una maggiore equità del sistema di welfare, anche in termini di allargamento dei diritti di cittadinanza e di adeguamento della copertura territoriale.

Il programma associativo si è espletato in numerose attività (campagne, seminari, ricerche, iniziative pubbliche) e progetti, anche le risorse del 5x1000 e buona parte delle attività territoriali possono essere ricondotte a queste due priorità del programma associativo.

8.2 Il 2023 di ACLI aps

In questa edizione del Bilancio sociale grazie all'implementazione di uno strumento per la registrazione e promozione delle attività realizzate sul territorio dalle strutture di base è possibile iniziare a fornire indicazioni sull'impatto sociale aggregato dell'azione di Acli aps. Per questo motivo il paragrafo che segue è suddiviso in due sezioni: le attività "a regia" nazionale (§6.2.1) e le attività "a regia" locale (§ 6.2.2).

8.2.1 LE ATTIVITÀ "A REGIA" NAZIONALE

Per supportare la descrizione delle modalità di perseguimento delle Aig oltre al riferimento all'Art. 5 del Cts si propone una classificazione delle attività in macro-aree omogenee, classificazione che individua le diverse modalità di azione sociale dell'organizzazione.

Coordinamento e servizi per la rete

(Cts, art. 5, lettera m.)

In quanto rete sviluppata con articolazioni territoriali e basi associative su tutto il territorio nazionale, Acli Aps ha implementato ed attuato attività volte ad assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle iniziative sociali, offrendo alle sedi territoriali assistenza e supporto per raccogliere le sfide della trasparenza recate dalle recenti innovazioni legislative, organizzando servizi e rendendo a tal fine disponibili vari strumenti operativi. La Riforma ha infatti richiesto al Terzo settore di operare un'evoluzione nelle proprie prassi organizzative, introducendo elementi di complessità nella gestione

finalizzati ad assicurare conoscibilità e *accountability* delle scelte amministrative e di governo. Per rispondere tempestivamente a questo cambiamento Acli aps ha avviato, sin dal 2021, un percorso che in modo incrementale e graduale porterà tutte le strutture di base a gestire con autonomia questa parte importante della vita associativa. Nel 2023 è dunque proseguita l'implementazione della piattaforma informatica ProXimo all'interno della quale tutte le sedi locali hanno la possibilità di gestire gli adempimenti previsti dal Registro unico del terzo settore (Runts).

Oltre all'implementazione della piattaforma informatica sono state realizzate azioni rivolte alle sedi locali. In particolare:

- *Formazione esperti terzo settore.* Acli aps ha costituito, previa formazione specifica, un gruppo di esperti, che provengono dall'esperienza di volontariato e di lavoro presso la Rete, il cui compito è supportare le sedi locali nella gestione degli adempimenti normativi previsti dal Cts.
- *Gestione dei ristori MLPS:* la sede nazionale ha supportato le sedi locali nella richiesta dei ristori post-pandemia erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, svolgendo le attività di interfaccia con la Pubblica amministrazione previste dalla normativa di attuazione, così come ogni assistenza tecnica accessoria e strumentale utile al fine di assicurare che i *ristori* raggiungessero i legittimi destinatari associativi.
- *Acli Monitor:* nel 2023 è proseguita l'implementazione dello strumento di monitoraggio denominato Acli Monitor, all'interno del quale sono disponibili dei cruscotti-dati interrogabili territorialmente. Nel passato anno associativo si è provveduto ad aggiornare le basi dati di riferimento e ad elaborare indici di risultato utili per iniziare a stimare l'impatto sociale aggregato di Acli aps
- *Blog Azione Sociale:* dopo l'avvio nella primavera del 2022, il blog Azione sociale ha continuato a raccogliere le attività realizzate dai territori per dare loro visibilità su scala nazionale.

Progettazione sociale

(Cts, Art. 5, *vedi infra*)

La progettazione sociale di Acli aps si esplica attraverso due strumenti privilegiati di finanziamento: i bandi pubblici nazionali, tipicamente erogati da Ministeri e altre istituzioni, e attività finanziate con le risorse del 5x1000.

Nello specifico, per l'anno solare 2023, sono stati avviati, realizzati e/o terminati i seguenti progetti:

- *Riparto. Percorsi di inclusione finanziaria e di accompagnamento per la gestione e soluzione delle situazioni di sovraindebitamento per la ripartenza* (Cts, Art. 5, lettera w.): il progetto ha avuto obiettivo generale lo sviluppo di una rete di associazioni del Terzo settore che, per esperienza e per competenze specifiche, in grado di offrire supporto al cittadino-consumatore e alle microimprese in situazioni di sovraindebitamento. Nel 2023 è stato organizzato, presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'evento: "Sovraindebitamento e conoscenza del debito".
- *P.A.S.S. – Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà* (Cts, Art. 5, lettera a.): il progetto ha inteso offrire ai cittadini, in particolare a quelli appartenenti alle fasce svantaggiate, un sostegno ampio, creando dei Punti di contatto che sappiano rispondere a varie esigenze espresse dalle famiglie in difficoltà, da persone con disabilità, da anziani e, in generale, da persone in condizioni di svantaggio economico e sociale. A gennaio 2023 sono stati organizzati due incontri pubblici per condividere i primi risultati e rilanciare il progetto con una nuova prospettiva.

Nel 2023 lo staff dell'Ufficio progettazione delle Acli ha compiuto delle visite in diverse sedi territoriali per raccogliere le esigenze formative dei referenti locali per la progettazione sociale.

Con le risorse conferiteci da centinaia di migliaia di contribuenti persone fisiche che ogni anno scelgono di destinare il 5x1000 della propria imposta sui redditi la nostra associazione realizziamo iniziative sul territorio concentrandoci su quattro vettori di progettazione: educazione e formazione; lavoro, povertà, famiglia, altra attività di interesse generale. Una parte del fondo 5x1000 raccolto dalle ACLI nell'annualità 2021 è stato utilizzato per sostenere progetti di promozione sociale realizzati dalle articolazioni territoriali di livello provinciale e regionale. Per coordinare e gestire l'utilizzo di questa parte del fondo 5x1000 la Sede nazionale delle ACLI ha sperimentato e aggiornato nel corso del tempo un modello organizzativo che, attraverso la definizione di ambiti progettuali comuni, ha permesso di attivare

un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alla nostra Associazione.

- Il primo ambito LAVORO rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto alle sedi provinciali e regionali con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.
- Il secondo ambito FAMIGLIA è stato scelto per avviare un coordinamento ed un sistema di monitoraggio della rete di Punto famiglia sostenuta dalle ACLI con il 5x1000.
- Il terzo ambito POVERTÀ è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.
- Il quarto ambito EDUCAZIONE E FORMAZIONE è stato scelto per coordinare i progetti educativi sui temi cittadinanza attiva, legalità, consumo responsabile, intercultura, realizzati dalle articolazioni territoriali e facilitarne la raccolta di dati, informazioni, strumenti e metodologie utili a sostenere la rete di territori impegnati su questi temi.

Gli ambiti progettuali sono stati messi a disposizione delle articolazioni territoriali per presentare proposte di progetto da sostenere con il fondo 5x1000. Al termine della fase di progettazione sono state 85 le sedi ACLI provinciali e regionali che, a seguito della verifica da parte dell'Ufficio cinqueper mille della Sede nazionale, hanno ricevuto un contributo per la realizzazione di attività di promozione sociale. Di seguito si riporta l'elenco delle sedi ACLI destinatarie del contributo con il relativo importo.

Prospetto 8.1 – Progetti territoriali finanziati con contributi 5x1000 per ambito (2023)

Ambito	Progetti territoriali (N)	Volume di servizi erogati (h)	Volontari (N)	Utenti
Lavoro	20	3.800	140	2.400
Famiglia	30	7.250	300	14.000
Educazione e formazione	40 scuole	-	-	-
Povertà	18	- Kg di generi alimentari - 5.200 confezioni di farmaci - 1.300 ore di formazione	240	13.000

Erogazioni a soggetti collegati o affiliati: Attraverso la propria ONG IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI), le ACLI hanno realizzato con il contributo 5x1000 annualità 2021 alcune attività di cooperazione internazionale in Bosnia Erzegovina, Kenya, Senegal. Con fondi 5x1000 sono state realizzate anche attività di formazione rivolte allo staff di IPSIA, coinvolgendo anche i volontari e i volontari in servizio civile.

Acli Aps con il contributo 5x1000 annualità 2021 ha realizzato una serie di iniziative di livello nazionale di cui si riferisce nelle sezioni specifiche.

Advocacy, elaborazione legislativa, campagne di sensibilizzazione

(Cts, Art. 5, lettera w.)

Per un'organizzazione sociale, ci sono diversi modi per dare voce ai cittadini e, di conseguenza, sollecitare i decisori pubblici ad agire per il bene comune: c'è l'azione di advocacy, con la quale soggetti civili si uniscono attorno a una causa e tentano di fare pressione in direzione del cambiamento; c'è l'elaborazione legislativa, frutto spesso di una elaborazione culturale, che si concretizza nel presentare progetti di legge o appoggiare proposte di legge in parlamento; ci sono le campagne di sensibilizzazione, finalizzate a creare consenso sociale attorno a questioni di rilevanza pubblica, in vista di un cambiamento di mentalità e di comportamento da parte della società civile.

- *Attività di advocacy.* Nel corso del 2022, Acli aps ha organizzato, anche in collaborazione con altri enti o all'interno di partenariati sociali, azioni funzionali a far convergere l'interesse dei decisori pubblici su temi come: l'autonomia

differenziata, il sistema nazionale di assistenza agli anziani, la riforma del sistema di cure primarie, le case della comunità, il diritto alla mobilità, l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, i decreti attuativi sulle comunità energetiche.

- *Proposte legislative.* Per ottenere risultati concreti non è però sufficiente far sentire la propria voce, ma occorre anche elaborare proposte concrete. Nell'ultimo anno, Acli aps ha elaborato e presentato pubblicamente:
 - o Proposte contro la povertà e a sostegno dei più fragili. Assieme all'Alleanza contro la povertà, le Acli hanno presentato al Governo italiano un documento in otto punti per far fronte al vuoto lasciato dalla sospensione del Reddito di Cittadinanza.
 - o Le Acli hanno aderito alla campagna "Riprendiamoci il Comune" per l'approvazione di due leggi d'iniziativa popolare per la riforma della finanza locale e per la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti.
 - o Nell'ambito del progetto Rlparto le Acli hanno presentato assieme al Movimento dei consumatori una serie di proposte per supportare le persone in condizione di sovraindebitamento.
- *Campagne di sensibilizzazione.* Nel corso del 2023 abbiamo aderito a numerose campagne. L'associazione è molto impegnata nelle reti per la pace, tra cui Europe For Peace, ed ha partecipato alla marcia notturna Perugia-Assisi, Fiaccolata di Pace a Roma. Le Acli hanno sottoscritto l'appello per chiedere l'adesione dell'Italia al Trattato di proibizione delle armi nucleari, hanno criticato l'aggiramento della L. 185/1990 che regola l'esportazione di armi, e hanno aderito alla manifestazione contro il cosiddetto "Decreto Cutro". Il 7 ottobre 2023, l'associazione è stata presente alla grande manifestazione in difesa della Costituzione italiana, dal titolo "La via maestra"

Come realtà del mondo cattolico italiano e dei movimenti ecumenici e nonviolenti a base spirituale, vogliamo unire la nostra voce a quella di Papa Francesco per chiedere un impegno più determinato nella ricerca della pace. Affidarsi esclusivamente alla logica delle armi rappresenta il fallimento della politica. Il nostro Paese deve da protagonista far valere le ragioni della pace in sede di Unione Europea, di Nazioni Unite e in sede Nato. Il dialogo, il confronto, la diplomazia sono le strade da percorrere con determinazione.

Attività di animazione culturale e di promozione della pratica del volontariato e delle attività di interesse sociale

(Cts, Art. 5, lettera i.)

L'Associazione ha sempre combinato azione diretta e riflessione sulle questioni sociali rilevanti. Un altro vettore dell'azione sociale aclista è la promozione e realizzazione di iniziative culturali eterogenee: dall'informazione e sensibilizzazione, attraverso il web-site, una rivista on-line, le news-letter e i social media, alla divulgazione scientifica su temi di rilevanza sociale e pubblica, mediante l'organizzazione di giornate studio, finanziamento di ricerche, pubblicazione di libri e incontri con personalità della cultura, della politica e della società. Come ogni anno il culmine delle attività di animazione culturale è stato l'Incontro nazionale di studi, svoltosi a Cuneo a fine settembre. La 55° edizione, dal titolo "Nuove tecnologie e intelligenza artificiale, Esperienza del limite e desiderio di infinito", ha approfondito le conseguenze della diffusione dell'intelligenza artificiale. Oltre all'INS, nel 2023, abbiamo realizzato altri significativi incontri culturali:

- "Dieci anni di Alleanza contro la povertà in Italia. Tra storia, analisi e nuove sfide". Seminario che ha ricostruito dieci anni di lotta contro la povertà attraverso le testimonianze di studiosi e addetti ai lavori.
- "La riforma dell'assistenza a favore delle persone anziane non autosufficienti". Evento organizzato in collaborazione con le 58 organizzazioni del Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza per far conoscere le potenzialità e gli aspetti critici della legge delega 33/2023
- "Autonomia differenziata: per quale idea di Paese". Un incontro per ragionare sulle conseguenze pratiche che l'approvazione del Disegno di Legge sull'autonomia differenziata porterà nelle vite degli italiani.
- "Democrazia e mobilità europea: il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori", incontro internazionale organizzato a Monaco di Baviera promosso dalla Federazione delle ACLI Internazionali, in collaborazione con EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen),

Anche dopo la pandemia, alcune delle nostre iniziative culturali hanno continuato ad essere realizzate online. Nel 2023 sono stati organizzati una serie di web talk dedicati a contrattazione e salario minimo.

Con l'obiettivo di animare e sostenere anche a livello locale la riflessione su temi di sociali e politici rilevanti sono stati organizzati due percorsi territoriali:

- Una nuova politica pubblica partecipata, ciclo di quattro incontri territoriali dedicato agli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, introdotti dall'Art. 55 del Codice del terzo settore.
- Famiglia e sostenibilità: una nuova alleanza educativa, ciclo di dieci incontri locali avviato nel 2023 centrato sulla funzione educativa della famiglia

Per quel che riguarda la promozione della pratica del volontariato, nell'ultimo anno si è concluso il percorso formativo rivolto ai dirigenti associativi "Aprirsi al cambiamento" con l'ultimo incontro a Milano nel 2023. Sempre quest'anno è stato realizzato un ciclo di incontri dedicato al dialogo intergenerazionale dal titolo "Generi e generazioni" (realizzato in collaborazione con Iref e Fap Acli). La principale attività formativa è stata "Il G(i)usto di fare le Acli", iniziativa che tra giugno e settembre ha coinvolto in otto laboratori di tre giorni, realizzati a Subiaco, 220 persone.

Per supportare l'impegno sociale all'interno delle sedi territoriali, i circoli Acli sono stati coinvolti nell'iniziativa "Indovina chi viene a cena", una campagna finalizzata a promuovere l'organizzazione di incontri conviviali per conoscere meglio le situazioni e le istanze di riscatto di chi si trova ai margini, di chi è escluso, di chi si trova nelle periferie esistenziali denunciate da Papa Francesco. Sempre con questa finalità è stato organizzato a Roma, l'incontro "Mobilitare la partecipazione. Le 24 ore dell'azione sociale"

Inoltre, nel 2023 si è consolidata l'attività editoriale di POP ACLI, il mensile online di approfondimento sui temi di attualità e cultura: nell'anno passato sono usciti nove numeri.

Infine, vanno menzionate una serie di altre attività formative e culturali che hanno caratterizzato l'anno associativo:

- organizzazione, in collaborazione con Fondazione Giuseppe Di Vittorio, del seminario "La centralità della persona. per un rinnovamento delle culture democratiche e del lavoro" dedicato alle figure di Bruno Trentin e David Sassoli
- Organizzazione della v edizione della scuola di formazione politica "giorgio la pira"
- Pubblicazione de "Il prisma della famiglia. Viaggio dentro e oltre l'Amoris Laetitia", un volume che affronta il tema della famiglia e il suo valore per i legami della collettività. Il volume è stato presentato in più occasioni in diverse città italiane.
- "Cammino per la Memoria", un percorso di conoscenza della storia dell'Olocausto organizzato in collaborazione con il Centro turistico Acli
- "Una giornata particolare...". Una passeggiata nel ghetto di Roma per conoscere il ruolo delle donne nella tragedia della deportazione nazista e fascista.
- Organizzazione del festival Sabir.
- Presentazione del volume di Ernesto Maria Ruffini "Uguali per costituzione".
- Presentazione del volume a cura di Claudio Sardo "La saggezza e l'audacia", contenente i discorsi di David Sassoli.
- Supporto alla "Piccola scuola di sinodalità" della Fondazione per le scienze religiose di Bologna.

Ricerca sociale come pratica generativa

(Cts, Art. 5, lettera i.)

Ci interessa conoscere, studiare, capire non tanto e non solo per essere cittadini migliori, ma anche per essere in grado di generare nuove idee, prospettive, soluzioni. Grazie al lavoro congiunto del nostro istituto di ricerca e dei dipartimenti tematici nel corso del 2023 abbiamo realizzato le seguenti ricerche:

- *Osservatorio nazionale dei redditi e delle famiglie*: tramite l'analisi statistica di un panel di oltre novecentomila contribuenti, l'indagine ha esaminato la dinamica dei redditi degli italiani negli anni che vanno dal 2019 al 2022. Sono stati realizzati anche degli approfondimenti sulla povertà nelle aree interne.
- *Lavorare Dis/Pari. Ricerca su disparità di genere e salariale*: tramite una survey online che ha coinvolto oltre mille lavoratrici, la ricerca esamina i differenziali salariali tra uomini e donne, evidenziando le proporzioni e le

caratteristiche della discriminazione di genere nel mercato del lavoro. La ricerca è stata pubblicata in un fascicolo allegato al Corriere della sera.

- La mediazione tra famiglie e assistenti nel lavoro di cura. Studio di fattibilità per un servizio di mediazione.

Abbiamo, infine, supportato il nostro istituto di ricerca nella realizzazione di due importanti indagini nazionali, una dedicata al lavoro gravemente sfruttato in agricoltura, la seconda dedicata all'associazionismo sociale.

Sostegno ai gruppi sociali “sotto-rappresentati”

(Cts, Art. 5, lettera w.)

Le Acli infine svolgono azioni di advocacy a supporto di gruppi sociali fragili e sotto-rappresentati come le donne, i giovani, gli anziani, gli immigrati e gli italiani all'estero, i detenuti e, più in particolare, le persone a rischio di esclusione sociale e povertà, rivendicando assieme a loro diritti e condizioni di maggiore equità. I Giovani delle Acli, nel 2023, hanno realizzato diverse attività di animazione territoriale:

- “Riscoprire la Pace: l'umanità e il dialogo come risorsa”, un percorso di incontri in oltre cento città in Italia e all'estero per costruire concretamente la cultura della pace a partire dalle nuove generazioni.
- Agorà 2023, a Parigi è stata organizzata una tre giorni dal titolo “Riscoprire la pace: l'umanità e il dialogo come risorsa” per discutere il concetto di pace e creare una coscienza collettiva sul tema, nella cornice della Maison de l'Italie, luogo simbolo della fratellanza tra giovani e tra Stati.
- Campi estivi: sono stati organizzate tre esperienze di condivisione e formazione a Montopoli Valdarno, Pesaro e Cuneo.

GA è inoltre partner del progetto “RescEU Escape Room, Road to the EU elections”, un progetto nato per avvicinare i giovani cittadini italiani al tema della partecipazione democratica in Europa grazie all'utilizzo del metodo del learning by doing e dell'esperienza ludica.

8.2.2 LE ATTIVITÀ “A REGIA” LOCALE

Da fine marzo 2022 è online il blog azionesociale.acli.it, gestito dall'Ufficio Azione sociale ed animazione di comunità della sede nazionale di Acli aps, con l'obiettivo di “far emergere” l'azione sociale dell'associazione sul territorio. In altre parole, la piattaforma è uno spazio nel quale le strutture di base e articolazioni territoriali possono segnalare le loro iniziative. Sulla base delle informazioni raccolte, l'Ufficio azione sociale ne registra le caratteristiche in un apposito form online che, a sua volta, alimenta un database del quale in questa sezione si analizzano le informazioni principali. Negli ultimi dodici mesi nove mesi di attività, su azionesociale.acli.it sono state registrate 1.978. iniziative territoriali, il 51,6% delle quali promosse dalle strutture di base di Acli aps, i circoli (Tab.8.1). rispetto alla ripartizione geografica si osserva che il 43,1% delle attività è stato realizzato da strutture del Nord-Ovest (tra i circoli il dato sale al 48,7%)

Tabella 8.1 - Iniziative locali organizzate nel 2023 per ripartizione geografica e livello organizzativo della struttura

Ripartizione geografica	Strutture di base (Circoli)		Strutture provinciali, regionali o affiliate		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Nord-Ovest	498	48,7	355	37,1	853	43,1
Nord-Est	201	19,7	193	20,2	394	19,9
Centro	208	20,4	176	18,4	384	19,4
Sud e isole	101	9,9	213	22,3	314	15,9
Estero	14	1,4	19	2,0	33	1,7
Totale	1022	100,0	956	100,0	1978	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

Il calendario associativo (Tab. 8.1) evidenzia che nei mesi di luglio, agosto, ottobre, novembre e dicembre sono, in proporzione, maggiori le iniziative delle strutture di base: tale caratterizzazione dipende sia dalla coincidenza con alcune ricorrenze religiose (Natale), sebbene le iniziative non siano necessariamente legate alle festività, sia dalla consuetudine di organizzare delle FestAcli nei mesi estivi, soprattutto a inizio o a fine Agosto, ossia prima della partenze

e dopo il rientro dalle “ferie”. Queste iniziative quasi sempre hanno la funzione di chiudere od aprire l’anno sociale dei circoli Acli. Al contrario, le sedi provinciali e regionali tendono ad organizzare iniziative nei mesi di Aprile, in corrispondenza con ricorrenze civili come il 25 aprile e il 1 maggio, settembre, ottobre e novembre, ossia alla ripartenza dell’anno sociale.

Tabella 8.2 – Mese nel quale è stata realizzata l’iniziativa per livello organizzativo della struttura
(Anno 2023)

Mese	Strutture di base (Circoli)		Strutture provinciali, regionali o affiliate		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Gennaio	83	1,3	79	1,4	162	1,4
Febbraio	92	3,0	110	3,9	202	3,4
Marzo	120	5,8	118	6,2	238	6,0
Aprile	84	5,4	80	5,6	164	5,5
Maggio	109	8,8	93	8,2	202	8,5
Giugno	84	8,1	70	7,4	154	7,8
Luglio	91	10,3	78	9,6	169	10,0
Agosto	89	11,5	60	8,5	149	10,0
Settembre	65	9,4	60	9,5	125	9,5
Ottobre	70	11,3	98	17,3	168	14,2
Novembre	74	13,1	52	10,1	126	11,7
Dicembre	61	11,8	58	12,3	119	12,0
Totale	1022	100,0	956	100,0	1978	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

Per quel che riguarda il tipo di iniziativa realizzata (Tab. 8.3) tanto nelle strutture di base quanto in quelle provinciali/regionali prevalgono iniziative legate alla cultura (seminari, presentazioni di libri, cineforum ecc.); differenze tra le due componenti associative si riscontrano rispetto alle iniziative conviviali (prevalenti tra le strutture di base: 20,9% Vs. 5,2%) e le azioni di formazione/educazione (maggiormente diffuse tra le strutture provinciali e regionali: 23% Vs. 16,7%).

Tabella 8.3 – Tipo di iniziativa realizzata per livello organizzativo della struttura

Tipo di iniziativa	Circolo		Regionale, provinciale e affiliati		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Assistenza	46	4,2	46	4,7	92	4,4
Convivialità	191	20,9	52	5,2	243	13,4
Cultura	359	34,0	373	38,0	732	35,9
Formazione/Educazione	176	16,7	221	23,0	397	19,7
Politica	33	2,6	83	6,9	116	4,7
Spiritualità	56	4,2	26	2,5	82	3,4
Tempo libero	158	17,2	153	19,4	311	18,3
Non disponibile	3	0,1	2	0,2	5	0,2
Totale	1022	100,0	956	100,0	1978	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

09

L'IMPATTO SOCIALE

9.1 Premessa

Nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale si è riferito del fatto che Acli aps avesse avviato una riflessione interna, con la collaborazione del proprio istituto di ricerca per sviluppare un modello di analisi dell'impatto sociale aggregato delle attività dell'associazione. Come per tutte le altre grandi reti associative la stima dell'impatto sociale è una questione particolarmente complessa in quanto l'azione sociale si esplica su scale territoriali diverse, con obiettivi, modalità e strumenti difficili da ridurre a una matrice unica. Per Acli aps la questione primaria ha riguardato il collegamento tra dimensione micro e macro, ossia tra le azioni realizzate sui territori dai circoli e quanto invece messo in atto dalla sede nazionale.

9.2 Le dimensioni dell'impatto sociale

Il modello di rendicontazione CiVIS (cfr. § 2) prevede un dominio dedicato all'impatto sociale dell'organizzazione. Le dimensioni inserite al suo interno sono sei:

- (i) **Esemplarità e trasferibilità degli interventi:** capacità del progetto/intervento di essere proposto a differenti tipologie di beneficiari. Effetti di aggregazione ulteriore e di individuazione di ulteriori fasce di popolazione che necessitano di interventi. Un'area questa che si giustifica con la necessità di analizzare l'impatto in chiave di replicabilità delle attività delle Aps (del modello applicato o della metodologia utilizzata). In particolar modo verificare la capacità – e la qualità - delle attività svolte di coinvolgere ulteriori soggetti/ beneficiari in virtù proprio grado di applicabilità in altre situazioni e contesti.
- (ii) **Integrazione con le politiche pubbliche del territorio:** capacità da parte dell'organizzazione di costruire progetti e servizi di sussidiarietà e di partnership con la Pubblica Amministrazione e di mantenerli nel lungo periodo, producendo degli effetti positivi rispetto alla qualità della progettazione e pianificazione sociale del territorio. Risponde al criterio della pertinenza delle attività sia in riferimento alle problematiche del contesto territoriale, sia in riferimento alle altre eventuali politiche pubbliche implementate. Un'area che permette di riflettere sul grado di integrazione delle attività progettuali a tutti i livelli. Un'integrazione analizzata quindi da un lato, sulla base del livello di partecipazione della realtà organizzativa in esame, a vari momenti istituzionalizzati di riflessione comune presenti sul territorio (consulte territoriali, coordinamenti tematici o generali, tavoli permanenti con altre realtà), dall'altro in base alla qualità della comunicazione (invio di materiali, analisi di risultati, attività svolte, ecc.) con soggetti (pubblici e privati) che operano sul territorio e sulle analoghe tematiche. Non meno importante il legame con il contesto territoriale in termini di coinvolgimento delle proprie attività progettuali nei documenti ufficiali di governo sociale del territorio.
- (iii) **Sviluppo relazionalità associativa:** questa dimensione vuole indagare l'impatto dei progetti e servizi sulle reti territoriali in termini di ampliamento e consolidamento delle reti di relazioni fra soggetti del territorio. La qualità

di un progetto, programma o di un servizio si evidenzia, infatti, anche in base all'impatto che questo ha con tutto il sistema di attori e con i legami che riesce a intrecciare con altre esperienze locali e affini. Il saper fare rete, mantenere, ampliare, diversificare i propri legami di partnership, i rapporti di collaborazione, di conoscenza sul lungo periodo, rappresenta infatti uno degli elementi strategici per misurare la bontà delle attività e la capacità di dare vita a nuove opportunità. In particolare modo si è voluto sottolineare la capacità di ampliare la rete dei partner attraverso l'inserimento di nuove realtà diverse da quelle previste inizialmente, così come la capacità di sviluppare nuove relazioni con gli enti locali su tematiche e attività proprie dell'Aps, oltre al livello di capacità nel mantenere nel tempo i propri partner attraverso la formulazione di nuove linee progettuali.

- (iv) **Sviluppo relazionalità individuale:** un buon progetto è anche quello che è in grado di sviluppare relazionalità individuale. In virtù di ciò è importante quindi misurare non solo la capacità di mantenere nel tempo (soprattutto dopo la conclusione delle attività) un rapporto con i beneficiari e gli associati ma anche verificare che tipo di rapporto si riesce ad instaurare e quale trasformazione avviene nel rapporto con l'associazione (la possibilità di associarsi, legami di amicizia, divulgazione delle attività ad altri soggetti).
- (v) **Trasformazione dei bisogni individuati:** una capacità da parte dell'organizzazione nel lungo periodo di incidere sul bisogno sociale dei propri associati/utenti/comunità attenuandolo. Un elemento fondamentale questo, per valutare l'effettiva efficacia delle azioni predisposte e delle attività svolte e soprattutto per valutare se, laddove si assiste ad un miglioramento, questo sia opera delle attività progettate dall'associazione o meno.
- (vi) **Rilevanza della comunicazione sociale:** molto importante per valutare l'impatto sociale è anche considerare la "Rilevanza della comunicazione sociale dei risultati" del progetto nei beneficiari e nella comunità. Si descrive come la capacità, attraverso la promozione di temi e iniziative, di incidere concretamente sullo sviluppo associativo e territoriale nel lungo periodo. Se infatti non si è in grado di comunicare i risultati del proprio lavoro non solo quest'ultimo ne risente in termini di generazione di impatto ma l'organizzazione mostra di non comprendere di vivere nel tempo della comunicazione globale e – e quindi di posizionarsi in un'area del tutto periferica rispetto al *mainstream* comunicativo.

Per ciascuna di queste dimensioni l'associazione si sta impegnando a definire fonti e strumenti adeguati per ottenere una stima dell'impatto sociale. Il processo è realizzato in collaborazione con l'Iref, l'ente di ricerca fondato da Acli aps nel 1968. Parte delle riflessioni condivise dal gruppo di lavoro Acli-Iref sono in corso di pubblicazione all'interno di un volume della collana dell'Associazione italiana di valutazione per l'editore Franco Angeli e realizzato in collaborazione con Euricse e Consorzio Cgm¹⁷.

9.3 Strumenti

Nel 2023 l'attività di progettazione e messa in opera di strumenti per la Valutazione di Impatto Sociale (VIS) ha segnato importanti passi avanti ampliando il set di fonti disponibili. Di seguito si specificano le caratteristiche delle fonti attualmente a disposizione e si evidenziano le attività poste in essere per aumentarne la dotazione.

ACLI MONITOR

È un data hub nel quale confluiscono tutti i dati del sistema associativo: dal tesseramento ai circoli, passando per i finanziamenti del 5x1000, il tesseramento delle associazioni specifiche e anche le caratteristiche di base delle imprese. Acli Monitor, questa la denominazione del web tool, fornisce di offrire informazioni utili a valutare la performance associativa. L'altra peculiarità è che assume spazio e tempo come dimensioni di analisi prevalenti: difatti, lo staff di gestione (in capo ad Iref) ha provveduto a standardizzare il dettaglio territoriale di tutti i dati disponibili (l'unità di analisi è la sede provinciale) e laddove disponibili sono state inserite delle serie storiche così da poter fare delle comparazioni lungo l'asse del tempo.

¹⁷ Il volume dal titolo "Quale impatto? La valutazione di impatto sociale negli enti di terzo settore: approcci, esperienze, innovazioni, criticità" è a cura di Sara Depedri, Flaviano Zandonai, Gianfranco Zucca; la pubblicazione è prevista per la fine del 2024.

azionevole.acli.it

È un sito internet nel quale sono rilanciate le iniziative dei circoli territoriali dell'associazione. Le strutture di base dell'associazione possono segnalare le proprie attività allo staff il quale provvede a caricare il materiale informativo, dopo averne classificato i contenuti. Questo strumento di promozione e diffusione ha anche una valenza valutativa poiché permette di tenere traccia delle attività locali, dando una misura del volume e della tipologia di attività realizzate su scala locale. Come si è potuto apprezzare nella sezione 8.2.2 i dati provenienti dal blog vengono già usati all'interno dei processi di rendicontazione dell'associazione, dal 2024, si prevede di trasformare queste informazioni in indicatori di

SISTEMA DI MONITORAGGIO PROGETTI TERRITORIALI 5X1000

Nel 2023, tramite la collaborazione tra l'Ufficio di gestione dei fondi 5x1000 e l'Iref si è proceduto alla revisione dello strumento di monitoraggio in funzione di migliorarne la capacità valutativa. Si tratta di un questionario amministrato via web al quale ogni struttura territoriale titolare di fondi 5x1000 è chiamato a rispondere al termine dei progetti. Nella precedente versione erano previste solo domande relative alle realizzazioni dei progetti, nella nuova versione rilasciata a fine 2023 sono stati inseriti dei quesiti riguardanti i risultati dei progetti distinguendone quattro tipi (economici, politici, sociali e culturali). Tramite queste informazioni, dovutamente integrate e strutturate, si perverrà ad una stima dell'impatto sociale territoriale dei fondi 5x1000.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL 2024

Nel 2024 in occasione del 80° anniversario della fondazione di Acli aps sono state previste delle attività che, oltre ad avere una funzione di animazione del dibattito congressuale, saranno usate anche ottenere informazioni sull'impatto sociale. Nello specifico sono previste due attività.

- **Ascolto strutturato dei territori:** attraverso uno strumento parzialmente strutturato cento strutture territoriali dell'associazione saranno sollecitate ad esprimere il proprio punto di vista sul futuro delle Acli e sulle principali questioni della politica associativa. L'ascolto sarà realizzato tramite il contributo di circa 60 volontari appositamente formati. Una volta raccolti i contributi dei territori si procederà ad una analisi comparata e alla sintesi così da informare i lavori congressuali. Si prevede che tale attività possa essere replicata anche negli anni successivi.
- **Incontro nazionale con gli stakeholder:** nell'autunno del 2024 sarà organizzato un incontro con i principali stakeholder di "cerchia esterna" al fine di acquisire il loro punto di vista sull'azione sociale di Acli aps. Nel corso di questo incontro saranno anche raccolte indicazioni sull'impatto sociale, così come percepito dall'esterno.

10

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

10.1 La situazione economica

Nelle tabelle che seguono (9.1 e 9.2) sono riportati i proventi e gli oneri di AcLI aps per l'anno fiscale 2023.

Tabella 9.1 – Proventi AcLI aps 2023

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	Valore ESERCIZIO CORRENTE	VARIAZIONE (+/-)
Da attività di interesse generale "A"	8.131.072	7.949.921	-181.151
Tessere ACLI	1.842.886	1.876.318	33.432
Aggregazioni	59.800	58.550	-1.250
Nullaosta bevande alcoliche	94.185	90.045	-4.140
Nullaosta spaccio generi alimentari	1.000	1.200	200
Materiali accessori e bollini assicurazione	8.924	9.826	902
Ricavi vari (Convenzione Inail tesseramento)	6.470	6.952	482
Totale A1	2.013.265	2.042.891	29.626
Altri contributi ed erogazioni per cofinanziamento di iniziative di interesse generale	1.700	10.950	9.250
Totale A4	1.700	10.950	9.250
Proventi 5x1000	2.399.214	2.081.623	-317.591
Totale A5	2.399.214	2.081.623	-317.591
Contributi vari	700.000	798.637	98.637
Altri contributi ed erogazioni liberali per cofinanziamento di iniziative di interesse generale	4.500	144.810	140.310
Convenzioni interne	594.700	900.000	305.300
Contributi per progetti di Servizio Civile (Bando nazionale)	131.000		-131.000
Totale A6	1.430.200	1.843.447	413.247
Rimborsi da UNSC per Servizio Civile	260.483	230.290	-30.193
Proventi da finanziamenti pubblici per attività progettuali di interesse generale	371.967	1.468.097	1.096.130
Altri contributi ed erogazioni liberali per cofinanziamento di iniziative di interesse generale		1.000	1.000
Totale A8	632.450	1.699.387	1.066.937
Proventi diversi (storno fondo oneri 5x1000 a.f. 2018 e 2019)	1.463.375		-1.463.375
Proventi per progettazione, selezione e formazione v/enti terzi per bandi Servizio civile	180.158	98.238	-81.920
Proventi 2xmille		73.454	
Altri proventi	10.710	99.931	89.221
Totale A10	1.654.243	271.623	-1.382.620
Da attività diverse "B"	425.738	432.437	6.699
Proventi commerciali	125.000	125.000	0
Affitto ramo d'azienda (CasAcLI)	35.000	35.000	0
Compensi promo-pubblicitari	247.965	249.106	1.141
Totale B3	407.965	409.106	1.141
Sponsorizzazioni	10.598		-10.598
Ricavi vari	7.175	23.331	16.156
Totale B6	17.773	23.331	5.558
Da attività di raccolta fondi "C"	600	880	280
Erogazioni liberali raccolta Terremoto 2016	570	880	310
Totale C1	570	880	310
Erogazioni liberali raccolta Famiglie Afghane	30	0	-30

Totale C2	30	0	-30
Da attività finanziarie e patrimoniali "D"	1.200.125	1.805.185	605.060
Interessi attivi di C/C	1	5.185	5.184
Totale D1	1	5.185	5.184
Dividendi	1.200.000	1.800.000	600.000
Interessi attivi di mora	124		-124
Totale D5	1.200.124	1.800.000	599.876
Di supporto generale "E"	218.999	255.384	36.385
Personale distaccato	69.509	34.905	-34.604
Totale E1	69.509	34.905	-34.604
Sopravvenienze attive*	73.960	148.325	74.365
Altri ricavi	3.175		-3.175
Ristoro covid-da enti pubblici	20.458		-20.458
Ricavi vari (Riaddebiti)	48.397	72.154	23.757
Erogazioni liberali	3.500		-3.500
Totale E2	149.490	220.479	70.989

* Tra le attività di supporto generale le sopravvenienze attive per 148.325€ scaturiscono da:

- storno di fondi oneri aapp per 95.000€
- insussistenze patrimoniali aapp per 19.491€
- riallineamenti contabili per 11.334€
- competenze aapp per 22.500€

Tabella 9.2 – Oneri Acli aps 2023

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	Valore ESERCIZIO CORRENTE	VARIAZIONE (+/-)
Da attività di interesse generale "A"	5.456.119 €	6.092.702 €	636.583 €
Materiali di consumo	3.483 €	3.131 €	-352 €
Attrezzature minute		834 €	834 €
Libri, giornali e riviste		2.592 €	2.592 €
Totale A1	3.483 €	6.557 €	3.074 €
Assicurazioni	59.435 €	52.920 €	-6.515 €
Viaggi, Vitto e alloggio	41.317 €	223.255 €	181.938 €
Consulenze professionali e collaborazioni occasionali	88.943 €	81.192 €	-7.751 €
Servizi informatici	80.284 €	156.815 €	76.531 €
Servizi editoriali	2.306 €	73.033 €	70.727 €
Altri servizi	47.404 €	235.956 €	188.552 €
Servizi di promozione	12.200 €		-12.200 €
Collaborazioni coordinate e continuative	12.513 €	32.259 €	19.746 €
Servizi bancari e postali	1.258 €	12.090 €	10.832 €
Servizi di supporto amministrativo e di monitoraggio	186.000 €	131.597 €	-54.403 €
Personale distaccato da Enti terzi	74.044 €	92.698 €	18.654 €
Commissioni fidejussorie su progetti a finanziamento pubblico	9.418 €	12.833 €	3.415 €
Servizio Civile	162.438 €	167.781 €	5.343 €
Totale A2	777.560 €	1.272.429 €	494.869 €
Affitto sale e spazi attrezzati per eventi e manifestazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	6.035 €	1.874 €	-4.161 €
Leasing e noleggi	1.451 €	28.666 €	27.215 €
Totale A3	7.486 €	30.540 €	23.054 €
Personale dipendente della sede	1.120.506 €	1.332.572 €	212.066 €
Totale A4	1.120.506 €	1.332.572 €	212.066 €
Accantonamento per rischi su progetti	37.197 €	0 €	-37.197 €
Totale A6	37.197 €	0 €	-37.197 €
Quote associative	42.597 €	40.685 €	-1.912 €
Erogazioni liberali	10.100 €	39.935 €	29.835 €
Imposte e tasse	466 €		-466 €
Altri contributi	263.615 €	284.165 €	20.550 €
Contributi a soggetti affiliati o di rete	853.325 €	2.327.527 €	1.474.202 €
Oneri accantonamento per raccolta fondi	570 €	880 €	310 €
Totale A7	1.170.673 €	2.693.192 €	1.522.519 €
Accantonamento a riserva vincolata dagli organi istituzionali	2.399.214 €	2.992.303 €	593.089 €
Totale A9	2.399.214 €	2.992.303 €	593.089 €
Utilizzo della riserva vincolata dagli organi istituzionali	-60.000 €	-2.234.891 €	-2.174.891 €
Totale A10	-60.000 €	-2.234.891 €	-2.174.891 €
Da attività diverse "B"	23.451 €	368.236 €	326.454 €
Servizi informatici	12.000 €	12.000 €	0 €
Servizi editoriali	1.039 €		-1.039 €
Personale distaccato da Enti terzi	10.412 €	6.325 €	-4.087 €
Consulenze professionali e altri servizi		18.331 €	18.331 €
Totale B2	23.451 €	36.656 €	-5.126 €
Locazioni		23.755 €	23.755 €
Leasing e noleggi		325 €	325 €

Totale B3	0 €	24.080 €	24.080 €
Altri contributi		300.000 €	300.000 €
Contributi a soggetti affiliati o di rete		7.500 €	7.500 €
Totale B7	0 €	307.500 €	307.500 €
Da attività di raccolta fondi "C"	60 €	0 €	-60 €
Oneri bancari	60 €		-60 €
Totale C2	60 €	0 €	-60 €
Da attività finanziarie e patrimoniali "D"	109.215 €	14.516 €	-94.699 €
Oneri bancari	9.215 €	14.516 €	5.301 €
Totale D1	9.215 €	14.516 €	5.301 €
Accantonamenti per rischi su garanzie prestate	100.000 €		-100.000 €
Totale D5	100.000 €	0 €	-100.000 €
Di supporto generale "E"	3.664.174 €	2.787.185 €	-876.989 €
Materiali di consumo	10.722 €	8.701 €	-2.021 €
Libri, giornali e riviste	5.582 €		-5.582 €
Attrezzature minute	7.246 €	3.881 €	-3.365 €
Totale E1	23.550 €	12.582 €	-10.968 €
Utenze (luce, telefonia, riscaldamento)	23.350 €	24.652 €	1.302 €
Assicurazioni	52.581 €	49.623 €	-2.958 €
Viaggi, vitto e alloggio	109.212 €	189.730 €	80.518 €
Consulenze professionali e collaborazioni occasionali	147.650 €	196.729 €	49.079 €
Servizi informatici	115.573 €	177.001 €	61.428 €
Servizi editoriali	22.776 €	4.804 €	-17.972 €
Servizi logistici	11.602 €	19.850 €	8.248 €
Altri servizi	252.959 €	64.811 €	-188.148 €
Servizi di comunicazione e rassegna stampa	50.942 €	44.585 €	-6.357 €
Collaborazioni coordinate e continuative	446.076 €	472.806 €	26.730 €
Personale distaccato da Enti terzi	112.003 €	169.488 €	57.485 €
Buoni pasto	13.345 €	25.158 €	11.813 €
Spese per servizi bancari, postali e recapiti	17.370 €	19.139 €	1.769 €
Servizi amministrativi	101.192 €	81.774 €	-19.418 €
Elaborazione cedolini e consulenze gestione del personale	33.507 €	20.854 €	-12.653 €
Pulizie, assistenza informatica postazioni di lavoro, connettività e telefonia fissa	68.077 €	64.258 €	-3.819 €
Commissioni fidejussorie	7.600 €	7.600 €	0 €
Totale E2	1.585.815 €	1.632.862 €	47.047 €
Affitto sale e spazi attrezzati per eventi e manifestazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	71.586 €		-71.586 €
Leasing e noleggi	12.694 €	20.965 €	8.271 €
Licenze d'uso	63.955 €	84.146 €	20.191 €
Locazioni	425.987 €	424.159 €	-1.828 €
Totale E3	574.222 €	529.270 €	-44.952 €
Personale dipendente	467.514 €	590.144 €	122.630 €
Totale E4	467.514 €	590.144 €	122.630 €
Ammortamenti	63.671 €	23.699 €	-39.972 €
Totale E5	63.671 €	23.699 €	-39.972 €
Svalutazione crediti	618.422 €	158.000 €	-460.422 €
Accantonamento per incentivi all'esodo	150.000 €		-150.000 €
Accantonamento oneri	3.500 €		-3.500 €
Accantonamento TFM	42.000 €	40.000 €	-2.000 €
Totale E6	813.922 €	198.000 €	-615.922 €
Imposte e Tasse e sanzioni	21.307 €	32.081 €	10.774 €
Costi diversi	77.189 €	284 €	-76.905 €
Costi indeducibili	15.761 €		-15.761 €
Sopravvenienze passive	21.223 €	60.440 €	39.217 €
Totale E7	135.480 €	92.805 €	-42.675 €
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-292.177 €	-292.177 €
Totale E9	0 €	-292.177 €	-292.177 €
IRES	307.995 €	318.456 €	10.461 €
IRAP	109.672 €	116.259 €	6.587 €
Totale IMPOSTE	417.667 €	434.715 €	17.048 €

10.2 Criticità emerse nella gestione economico-finanziaria

Non sono state rilevate criticità degne di essere portate all'attenzione del lettore.

10.3 Raccolte fondi

Nel corso del 2023, seppur marginalmente, l'Associazione ha ricevuto elargizioni sul conto corrente dedicato alla raccolta fondi per le zone terremotate che - in forza dell'approvazione del progetto "Rigenerare le comunità" discusso durante la

riunione del tavolo interregionale sul terremoto del 09/12/2019 - rimane finalizzata al finanziamento di progetti ed iniziative volti a sostenere alcune comunità locali in zone ancora segnate dal sisma del 2016 per rigenerare il tessuto sociale. Le azioni del progetto si ponevano i seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza delle dinamiche sociali sul territorio del sisma con particolare riferimento alla terza età;
- Generare semplici azioni di sostegno alle comunità locali in risposta ai fabbisogni sociali;
- Migliorare le qualità dell'aggregazione all'interno dei contesti aggregativi ancora funzionanti (anche nei circoli Acli);
- Valorizzare le risorse competitive dei beni culturali, del territorio e di quelli ambientali del paesaggio;
- Creare una rete di sostegno nazionale (gemellaggi tra province/circoli) alle necessità specifiche del territorio.

Rendiconto raccolta pro zone terremotate

- Entrate: donazioni libere = 494€
- Spese: 87,70€

Le risorse raccolte nell'anno sono state accantonate a un fondo oneri e sono state utilizzate per lo svolgimento di iniziative progettuali presso la provincia di Fermo. Questa iniziativa ha segnato anche la conclusione del progetto "Rigenerare le comunità" e il termine della raccolta fondi con relativa chiusura del conto corrente dedicato. A tal riguardo si precisa che tale raccolta non rientra nella tipologia di raccolta fondi di cui art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e s.m.i., per cui non è stato inserito lo schema di rendicontazione, ma sono stati comunque indicati i valori della raccolta relativamente al 2023.

11

ALTRE INFORMAZIONI

11.1 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2023 non si sono verificati contenziosi o controversie.

11.2 Impegno ambientale

Nel campo della sostenibilità Acli aps adotta diverse pratiche. La più importante per il 2023 è sicuramente il rinnovo dell'accordo di smart working per i lavoratori della sede nazionale a Roma. A seconda della posizione organizzativa i dipendenti possono lavorare uno o due giorni a distanza, evitando così di prendere l'automobile e/o i mezzi pubblici per recarsi a lavoro.

Per quel che riguarda le politiche di smaltimento dei rifiuti nella sede nazionale si applica la raccolta differenziata, è incentivato l'uso delle borracce (è presente un distributore d'acqua), le procedure per la stampa dei documenti su carta prevedono l'autenticazione da parte degli utenti così da poter monitorare il consumo.

12

GLI ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

12.1 Garanzie statutarie

Gli articoli 70, 71, 72, 73 dello Statuto delle Acli aps così come modificato dal Congresso Nazionale nella seduta del 12 giugno 2021 regolano ogni controversia relativa all'applicazione od interpretazione delle norme statutarie o regolamentari, o comunque connessa al rapporto associativo, che insorga tra singoli tesserati, tra tesserati e strutture Acli provinciali o regionali, tra strutture provinciali e regionali tra di loro, tra una di tali strutture e la sede o gli organi Nazionali. Gli organi deputati a tale attività sono: il Collegio nazionale di Garanzia (Art. 72) composto da sette membri effettivi, e il Collegio nazionale dei Proviviri (Art. 73) composto da cinque membri effettivi.

12.2 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Come previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo settore (d.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117), le Acli aps hanno nominato l'Organo di controllo. È composto da tre membri, si riunisce di regola mensilmente e partecipa alle riunioni dell'organo esecutivo sui punti di deliberazione sulle materie economico finanziarie ed organizzative. L'attuale composizione dell'Organo di controllo è stata nominata il 19.03.2021 dal Consiglio nazionale delle ACLI aps. Tra i compiti svolti, ricordiamo, in particolare, quelli di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

